

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera a tutti i presenti, a chi ci segue in diretta su Centro Mare Radio. Dichiariamo aperta la seduta, passo la parola alla Dottoressa Calandra per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. 24 presenti, la seduta è valida.

Presidente Augello: Grazie Dottoressa, la seduta è valida e possiamo procedere con i lavori. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Grazie Presidente, io invito tutta l'assemblea a fare un minuto di silenzio per la tragedia avvenuta nelle Marche.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Buonasera a tutti. Prima dell'inizio dei lavori avevamo già concordato con il Presidente di osservare un minuto di silenzio in memoria di una nostra concittadina. Marina Di Giallorenzo che tutti voi conoscevate, una donna molto conosciuta nel nostro territorio prematuramente scomparsa a causa di un brutto male. Una donna che è stata un punto di riferimento per tante persone e per tante donne che purtroppo come lei combattono contro un brutto male. Aveva fondato e istituito insieme a un gruppo di donne coraggiose il Salotto Rosa, e quindi credo sia doveroso da parte nostra osservare un minuto di silenzio per ricordarla e ovviamente a nome dell'amministrazione comunale porgo a tutti i suoi cari le più sentite condoglianze. Quindi Presidente possiamo fare un minuto di silenzio che possa raccordare entrambe le richieste perché è doveroso anche ricordare le vittime nelle Marche delle scorse ore. So che ci sono anche alcuni consiglieri che volevano esprimere un pensiero, un ricordo per la nostra cittadina scomparsa. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Marongiu Silvia

Consigliere Marongiu Silvia: A nome di tutte le donne, di tutte le combattenti, un grande saluto a Marina in rappresentanza di tutte le donne che con dolcezza e coraggio hanno trasformato le proprie ferite in costruzioni anche di un percorso utile per la città. Vi lascio con una frase che lei utilizzava all'interno del Salotto Rosa che dal 2015 a oggi ha organizzato molte iniziative a livello anche comprensoriale. Un'ostrica che mai è stata ferita in nessun modo produce perle. Le ferite che si trasformano e che producono cambiamenti e insegnamenti di vita. Colgo l'occasione per fare un saluto non solo a tutte le vittime della tragedia delle Marche ma anche a tutti gli amministratori che si sono adoperati in quelle ore di estrema emergenza.

Presidente Augello: Grazie consigliera Marongiu, chiedo all'Aula di osservare un minuto di silenzio, grazie.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Augello: Grazie a tutti. Questa sera abbiamo all'ordine del giorno mozioni e interrogazioni. Come da accordi procediamo con le mozioni. La prima mozione che è pervenuta in ordine di protocollo è la numero 37495 del 25.07.2022, riguarda la revoca della delibera di giunta n. 126 del 6.07.2022. Questa mozione è stata presentata dai consiglieri Garau, Ciarlantini, Pascucci, Trani, Paparella. Prego consigliere Paparella

Consigliere Paparella: Buonasera a tutti i cittadini che ci seguono su Centro Mare Radio, scusandoci anche per l'attesa con la quale abbiamo iniziato la seduta. La mozione è rivolta alla revoca della delibera di giunta n. 126 e con questa i consiglieri comunali firmatari chiedono l'immediata revoca della delibera di giunta 126 avente ad oggetto approvazione progetto di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio multipiano in Vicolo Pienza, e che prevede la realizzazione dell'opera tramite contributi regionali, statali nonché tramite partecipazione a bandi PNRR. Non vorremmo trovarci finanziata un'opera che creerebbe problemi al quartiere, sia di viabilità che di vivibilità, slegata da qualsiasi pianificazione strategica della mobilità sostenibile. Non meno importante è il dissenso dei residenti, che si sono ritrovati con un progetto non condiviso, ad alto

impatto ambientale. Crediamo sia necessario fare un parcheggio, ma cercando innanzitutto di evitare che le automobili entrino nel centro città, magari ampliando e collegando meglio con la stazione e il sottopasso il parcheggio realizzato dalla provincia qualche anno fa al di là del ponte-cavalcavia Sandro Augello. Per questo invitiamo il Sindaco e la Giunta comunale: - a revocare in tempi stretti la delibera in oggetto; - ad analizzare le alternative esistenti, coinvolgendo la cittadinanza; - a richiedere un nuovo studio di fattibilità nell'area del parcheggio dell'ex provincia al di là del ponte-cavalcavia Sandro Augello, rispettando il principio di rotazione nell'affidamento degli incarichi professionali come previsto dalle Linee Guida ANAC di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Grazie Presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Buonasera a tutti, un saluto ai presenti ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Io comprendo in un certo senso lo scopo della mozione, si può non essere d'accordo su alcuni obiettivi ritenuti strategici da parte dell'amministrazione, si possono avere idee diverse su come poter risolvere quello che oggettivamente è un problema della nostra città. Sappiamo bene come soprattutto nel centro quello dei parcheggi un problema obiettivo. Noi nel nostro programma elettorale, immagino abbiate letto, abbiate visto, avevamo, abbiamo scritto nero su bianco che avremmo valutato la realizzazione di parcheggi interrati, multipiano, comunque strutture di questo genere per cercare di risolvere questo annoso problema. Tant'è che poi siamo andati ad elencare alcune aree su cui intendevamo realizzare, o comunque verificare la fattibilità di questa struttura, e all'interno del nostro programma c'è Vicolo Pienza, fa parte del nostro programma realizzare, valutare la possibilità di realizzare quell'opera. Chiedere di revocare questa delibera va già incontro a questo che secondo me non è un dettaglio da poco. Detto questo, c'è un altro discorso da affrontare. Facciamo un po' di chiarezza su quello che è uno studio di fattibilità, e lo dico credetemi senza voglia di fare particolare polemica, sono anche molto stanco stasera per fare polemica, però credo che una parte dell'opposizione, quasi tutta, questo parcheggio, questa idea, questa ipotesi sia stata un po' troppo strumentalizzata e utilizzata quasi per fare terrorismo psicologico sulla cittadinanza, come se all'improvviso una mattina qualcuno potesse svegliarsi e trovare un parcheggio multipiano dal giorno alla notte. Addirittura ho sentito interviste, ho letto comunicati, commenti, dove addirittura l'opposizione ha già deciso come lo faremo, con un project financing. Ho sentito il dott. Paliotta sabato mattina, ha detto faranno un project financing. Addirittura ho sentito dire che sarà un parcheggio a pagamento, non sapevo neanche questo. Cosa voglio dire con questo. Forse siete andati un po' oltre e avete in qualche modo cavalcato questo tema per creare

forse malumore, dissenso? Non lo so, o forse per combattere un'idea secondo voi sbagliata. Il progetto di fattibilità tecnico-economica esprime sicuramente la volontà di un'amministrazione comunale ma a cosa serve principalmente. Serve a un'amministrazione comunale nel nostro caso per valutare e capire se un'opera è realizzabile o meno. Non è detto che se si commissiona uno studio l'esito debba essere per forza all'altezza delle aspettative. Quando abbiamo commissionato questo studio, non sapevamo esattamente progettando un'area di questo genere quanto poteva essere grande, quanti posti auto potevano essere nel complesso, in più rispetto a quelli che ci sono. Oggi lo sappiamo, sappiamo che per ogni piano ci sono tot parcheggi. Non sapevamo quanto potesse costare, ovviamente non abbiamo la palla di vetro, oggi sappiamo indicativamente il costo, circa cinque milioni di euro, con i dati di oggi. E quindi oggi possiamo valutare l'ipotesi di prendere in considerazione quella strada perché abbiamo degli elementi che prima non avevamo. Possiamo decidere di andare in quella direzione se ci sarà la possibilità di partecipare a dei bandi del PNRR, oppure ad altre forme di finanziamento. Bisognerà vedere le varie possibilità. Possiamo valutare la possibilità di modificare l'opera e rivalutarla. Non siamo in una fase esecutiva. Tutto questo clamore, questi toni sensazionalistici, onestamente non li ho condivisi e non li condivido. Per quanto mi riguarda, posto che il Sindaco e la giunta sono dipendenti del consiglio nel senso che è quest'ultimo che si riferiscono ed è il consiglio che decide, noi ci rimettiamo alla sua volontà. Per quanto mi riguarda penso che revocare questa delibera sia inutile perché non toglie e non aggiunge nulla e soprattutto mi vede contrario perché, per quanto ci riguarda, era ed è un obiettivo. Poi, c'è bisogno di una fase di confronto con la cittadinanza? Assolutamente, chi l'ha negato, ma non siamo ancora a quella fase lì. Per quanto mi riguarda io non credo che quest'opera sia dannosa per la città, anzi. Io credo vada nella direzione di risoluzione di un problema che si amplificherà, perché vi ricordo che c'è, anche perché la mobilità sostenibile citata anche nella mozione, in realtà non è così, risolve un problema e va anche a mitigare gli effetti del progetto che abbiamo in corso finanziato dalla Regione Lazio attraverso un bando che ci siamo aggiudicati, per mettere in collegamento la stazione ferroviaria a Torre Flavia, passando per Viale Italia, quindi andremo a diminuire i parcheggi in centro ulteriormente. Dobbiamo trovare una forma per recuperare questi posti e se possibile aumentarli. Poi, nessuno dice che non sia possibile sfruttare meglio con un'opera di collegamento diretta il parcheggio della Provincia, lo sento dal secondo Paliotta. Ora, che la sinistra venga qui a dirci dobbiamo fare questo, ok, siamo d'accordo, avete avuto tanti anni per farlo e non è stato realizzato, ma questo è un altro argomento ancora. Per quanto mi riguarda l'idea progettuale può essere valida, non abbiamo nessun problema di confrontarci con i cittadini. Quando verrà il momento, eventualmente, perché ancora non c'è, così tranquillizzo anche i presenti, ci confronteremo con i residenti, magari troveremo un punto di incontro per realizzare un piano

interrato e solo uno sopraelevato per minimizzare l'impatto, ci sono soluzioni ormai varie e percorribili. La fase di partecipazione c'è sempre stata, il nostro programma parlava chiaro, e noi stiamo dando seguito a una volontà che abbiamo espresso nero su bianco sul nostro programma amministrativo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Ci troviamo in aula consiliare, è intervenuto il Sindaco. Fa piacere vedere l'aula piena di cittadini. Le valutazioni sono tenute a farle i consiglieri, le discussioni e le votazioni le fanno solo i consiglieri comunali. Il tifo, passatemi il termine, non influisce nell'approvazione o meno di un punto. Ovviamente fa piacere ascoltare la volontà di tutti i cittadini ma chi vi rappresenta è seduto chi tra i banchi. Grazie, la parola alla consigliera Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie Presidente, buonasera a tutti e buonasera a chi ci ascolta. Tendenzialmente quando il Sindaco cerca di spiegarci le cose, tende sempre a polemizzare, a farci passare da quelli cattivi che ce l'hanno con lui e che fomentano i cittadini rispetto a qualcosa. Partiamo dal presupposto, è vero che stava nel suo programma elettorale Sindaco, ma noi infatti non lo abbiamo appoggiato ed eravamo in disaccordo sin dall'inizio. Noi riteniamo che prima di andare in giunta bisognava incontrare i cittadini e fare una pianificazione, che poteva essere anche come dice lei, giustamente. A me questa cosa non sembra altrimenti i cittadini non sarebbero spaventati da una delibera di cui non sapevano nulla. Quello che noi chiediamo, al di là del ritiro della delibera, ci terrei a puntualizzare il fatto che i cittadini vanno coinvolti sempre. Lei dice che è sempre accaduto, a me non risulta e se dopo vuole le dico anche quando non è stato coinvolto il cittadino. Però, comunque è la sua parola contro la mia, io sono un cittadino e posso dire che i cittadini non sono stati coinvolti nelle scelte dell'amministrazione. Comunque, lei è l'amministratore, lei è il Sindaco, però è giusto pure che chi sta da quest'altra parte dia un'idea. Nella mozione che noi abbiamo presentato, ci sono anche delle alternative, dove noi chiediamo di valutare altre alternative. Ben sappiamo che abbiamo il parcheggio della provincia che andrebbe sistemato per delle questioni annose che insistono lì da anni e non hanno più motivo di esistere in quel territorio. E lo sa meglio di me. Credo che la richiesta è assolutamente, poi tende a non ascoltare il Sindaco, io l'ho ascoltata, credo che ci sono tre cose che lei ha detto che non sono vere. Il fatto che lei si confronta sempre, che questa volta non si è confrontato ma lo farà se sarà necessario. Noi crediamo che fosse necessario farlo prima. Poi non è che si è fatto su varie zone, è stato fatto lì perché lei ha deciso così. Andrebbe considerato anche che quella è una zona abbandonata e ci dovrebbe spiegare perché non si va a pulire una volta a settimana, c'è una sporcizia incredibile. Se poi mi dimostrate il contrario, io sono contenta. Quando sono andata a

vedere, i cassonetti, un secchio straripava. È un invito ad andare a sistemare la zona in maniera diversa. Tutti i palazzi che sono lì intorno, quello è il loro androne, giardino. Facendo un parcheggio lì a mio avviso potrebbe creare un problema di impatto, se qualcuno volesse vendere casa, quanto poi possa scendere il valore dell'immobile. Un buon sindaco, come lei è, con i cittadini deve fare anche questo tipo di rapporto. Ci sono tante ipotesi rispetto al motivo per cui non si possa fare lì quel multipiano. Poi, è tutto in divenire, però onestamente a noi sembra che avete preso una strada dritta. Proprio per questo, perché siamo consiglieri comunali e ci teniamo alla città e ai cittadini, ci siamo un po' spaventati, dato che non è la prima volta che voi partite in quarta e fate iniziative. E poi sul fatto della privatizzazione, è vero che non è scritto da nessuna parte, ma questa è un'amministrazione che tende a privatizzare. Vedi il centro di arte e cultura, quindi noi siamo preoccupati anche su quest'aspetto. Per il momento ho finito, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini. Faccio una precisazione, questa sera abbiamo mozioni e interrogazioni. Atteniamoci al punto. Altri interventi? Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente. Il Sindaco ha un'idea un po' particolare sulla democrazia. Ogni qualvolta l'opposizione interviene sta aizzando le folle. A me non sembra che qualcuno di noi sia venuto con i forconi, anzi. Quando in passato abbiamo trattato questo argomento, tutti abbiamo riconosciuto che Ladispoli ha un problema legato alla disponibilità dei parcheggi. È anche chiaro che poi vanno fatte altre considerazioni, che sono tutte quelle che mancano in questo studio di fattibilità, considerazioni legate all'impatto acustico, all'impatto sulla viabilità. qualche giorno fa, e il Presidente mi è testimone perché ci siamo sentiti, di fronte a Vicolo Pienza, un autobus della Seatour è rimasto impantanato per venti minuti sospendendo tra l'altro la corsa di servizio, perché non passava in quel passaggio oli perché c'era una macchina in divieto di sosta. È curioso che si pensi di far passare in una zona di quel tipo un traffico di 300 auto, è molto curioso. Oltretutto una cosa è prevedere degli spazi per dei parcheggi, un'altra è prevedere un ecomostro, perché qui parliamo, si parla in certi punti di tre piani fuori terra, in altri addirittura di quattro, non si capisce bene. Poi vabbè, questo lo vedremo sulle interrogazioni. Le fonti di finanziamento parlano di PRNN, ma non mi risulta ci sia già un finanziamento di questo tipo o una richiesta, non c'è nulla. È una cosa un po' campata per aria che non fa altro che creare allarme nei residenti che rischiano veder cadere in picchiata il valore dei loro immobili, rende nervosi i cittadini che abitano in quella zona. Non si tratta di un parcheggio che fluidifica il traffico nel centro a farlo confluire ancora di più in una zona abbastanza ristretta. Oltretutto non c'è un piano antincendio lì, ed è un grosso problema, a meno che lo studio di fattibilità non preveda altro ma che non c'è scritto

in quello che avete pubblicato, e ripeto questo magari lo vedremo quando faremo le interrogazioni. Vedo che il Sindaco che sta un po' ridimensionando la cosa, ha detto vedremo, facciamo un piano, due piani, quindi le idee chiare sul vostro programma forse non le avevate. E mi fa piacere che quella cosa che lei ha definito inutile, fare la parte dei cittadini che ci hanno messo qui, prendere quello che i cittadini ci dicono per farlo presente in quest'aula ha già provocato un po' una riconsiderazione del progetto, e forse non ci crede tanto nemmeno lei. Se così fosse, perché ci dovrebbero credere i cittadini e la città apprezzare un progetto di questo genere che creerà più problemi di quelli che intende risolvere. Grazie.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Grazie Presidente, solo per replicare brevemente al consigliere Paparella che prima presenta una mozione per scongiurare il rischio di un parcheggio multipiano che secondo la sua idea potrebbe nascere dall'oggi al domani, e poi dice no, non è proprio così. Delle due l'una. O è un rischio imminente e oggettivo che richiede di immolarsi per la causa, oppure non lo è. Quindi chiarite bene le vostre idee, poi tornate e magari poi fate un'opposizione più seria e rispettosa dei cittadini. Se c'è qualcuno che sta allarmando i cittadini non è il sottoscritto. Noi le idee le avevamo molto chiare sin dall'inizio. Abbiamo fatto degli incontri con i cittadini, anche del quartiere in centro città, lo abbiamo fatto in Via Trapani, dove tra le varie abbiamo illustrato l'idea di realizzare delle strutture multipiano. Lo abbiamo fatto, lo abbiamo scritto e i cittadini hanno votato il sottoscritto e la maggioranza sulla base di un programma scritto nero su bianco. Non è un programma che vi rispecchia, che vi soddisfa? Siete contrari a quest'opera. Siete ovviamente legittimati a farlo in tutte le opportune sedi. Se è vero che stasera ci sono qui persone contrarie e altre certamente a casa, può essere vero che ce ne sono altrettante, se non di più che sono favorevoli e costituiscono quella maggioranza silenziosa che ha votato un'amministrazione comunale che si è impegnata a realizzare strutture per migliorare la nostra città. Questo è. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Buonasera ai cittadini, al Sindaco ed a chi ci ascolta. Presidente, quando unifichiamo mozioni che vertono sullo stesso argomento, magari è il caso di leggere tutto all'inizio, perché....

Presidente Augello: Si consigliere Paliotta, scusi se la interrompo. Io avevo chiesto di fare un intervento in maniera unanime, non so se lo avete concordato o meno.

Consigliere Paliotta: Non è una questione di intervento, all'inizio di leggono mozioni sullo stesso argomento, poi inizia il dibattito.

Presidente Augello: Le ho lette in ordine di arrivo di protocollo, prego consigliere.

Sindaco Paliotta: Allora, è chiaro che la nostra mozione, sempre datata 25 luglio 2022, alcune di queste cose sono state già trattate, leggo velocemente la mozione. Premesso che con uno dei primissimi atti di nuova consiliatura la giunta Grando ha approvato il progetto generale per la realizzazione di un parcheggio multipiano da realizzare a Vivolo Pienza. In base ai dati allegati al progetto, si tratterebbe di una struttura di quattro piani più uno interrato del costo di € 5.300.000,00 per una capienza di 350 auto. Premesso che nell'area di Vicolo Pienza della ferrovia già ora possono parcheggiare gratuitamente 120 auto. Premesso che la grande struttura avrebbe un impatto ambientale molto forte e negativo per una zona già congestionata dal traffico. Che il parcheggio sarebbe a pagamento, è scritto sulla relazione Sindaco, tra l'altro non esiste un parcheggio multipiano, sopraelevato, con tutto il personale, gratuito, lei in Italia non lo trova, comunque è scritto sulla relazione. Per accedervi sarebbe disponibile un vicolo strada di piccole dimensioni. Considerato che vanno sicuramente aumentate le disponibilità di parcheggio in tutta Ladispoli, soprattutto intorno alla stazione ferroviaria, ma è quindi necessario al contempo decongestionare il centro, si propone di ampliare il parcheggio di scambio già esistente a monte della ferrovia coprendolo con pannelli fotovoltaici, realizzare un tunnel di collegamento sotto il cavalcaferrovia per unire il tragitto di 200 metri dal parcheggio con la stazione, quindi l'inizio di Viale Italia. In questo modo il traffico e le macchine da parcheggiare non entrerebbero nel centro urbano intasandolo ancora di più, il parcheggio sarebbe ancora gratuito e rimarrebbero anche i parcheggi di Vicolo Pienza. Si impegna la giunta comunale a redigere uno studio di fattibilità in questa ipotesi. Molto brevemente, perché molte cose sono state già dette. Se noi avessimo letto studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi a Ladispoli nella zona centrale, avremmo sottoscritto immediatamente. Lì però, come primo atto, senza alcun confronto, è stato deciso di fare uno studio di fattibilità su un'area ben precisa e con una modalità che francamente preoccupa, quattro piani e uno seminterrato. Si parla di parcheggi a pagamento, e ripeto, andrebbe a realizzare 350 parcheggi dove già ce ne sono 120. Si utilizzerebbero cinque milioni per 200 posti in più. È questo l'invito a riflettere. Sull'altro punto che è quello di cercare di evitare di far entrare le macchine nel centro urbano, le macchine entrerebbero a Via Taranto, farebbero quell'anello che è sempre congestionato.

Facendolo invece a monte della ferrovia, non entrerebbero nella città e quel famoso lavoro che bisognerebbe fare nel cavalcaferrovia, esiste uno studio di fattibilità, costava € 300.000,00 che non c'erano in quel momento, però lo studio di fattibilità per fare in modo che con 200 metri si arrivi su Viale Italia, ci avevamo pensato. Il nostro invito, fate, facciamo valutare complessivamente dove si possono fare i parcheggi, quali sono i pro e i contro di questo che è stato valutato, quali sarebbero i pro e i contro di un parcheggio 400 posti auto a monte della ferrovia, e a quel punto magari ritornare a un confronto con tutti, con il consiglio comunale e con la cittadinanza.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie, provo ad interagire di volta in volta con gli interventi altrimenti rischio di non dare delle risposte o chiarimenti a chi ci ascolta ed ai presenti. Ho più volte ribadito che, per quanto ci riguarda, abbiamo sempre parlato di un parcheggio gratuito, lo abbiamo comunicato anche nei giorni successivi all'approvazione del progetto di fattibilità. Continuare a dire che si tratta di un parcheggio a pagamento è un errore, mi permetto di segnalarlo. Per quanto riguarda il progetto circa il parcheggio di scambio, sì, la ricordo. La ricordo in un referendum su Piazza Grande, lei era il Sindaco all'epoca. Lei chiedeva, siete favorevoli o contrari a Piazza Grande? Perché se facessimo Piazza Grande, con i soldi della Bucalossi potremmo realizzare il sottopasso tra il parcheggio realizzato dalla Provincia e la stazione. Il progetto è stato approvato, i permessi sono stati realizzati, la Bucalossi è stata pagata, ma voi quel parcheggio non lo avete realizzato. Credo che sia una delle tante cose incompiute che oggi provate a riproporre da minoranza imponendo le vostre scelte che, per quanto in certi casi possano essere accoglibili, si perde anche un po' di serietà. Avete avuto tanti anni per realizzare quell'opera, oggi venite qui e chiedete di annullare un progetto che ancora non ha visto nemmeno la luce e riproponete uno dei vostri vecchi cavalli di battaglia che non siete riusciti a realizzare quando avevate la possibilità di farlo e quando vi eravate impegnati a farlo con i cittadini. Questa è la storia.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Io evito di leggere la mozione perché riprende quello che già hanno detto i colleghi, solo che io Sindaco non chiedo la revoca della delibera n. 126 perché sarebbe inutile. Anche perché io nel mio programma elettorale credo fosse la prima esigenza che misi in evidenza, che questa città ha necessità di parcheggi, una necessità imminente e importante. Però mi dispiace sentirla parlare di

cittadini di minoranza, maggioranza, lei ha detto nel primo consiglio che sarebbe stato il Sindaco di tutti e credo vadano appunto sentiti tutti i cittadini che poggi sono qui dentro e che stanno manifestando, io non credo che loro non vogliano un parcheggio multipiano ma credo sia giusto comprendere le loro considerazioni e sentirli parlare perché abitare lì e veder realizzato, anche un solo piano, credo che non sia giusto. Credo che sia importante che lei riveda quella delibera perché magari invece di studiare un solo parcheggio multipiano, io credo che Ladispoli necessiti di più multipiano, e magari sarebbe stato necessario inserire all'interno di quella delibera, come lei ha inserito nel suo programma elettorale, studiare altre possibilità per la realizzazione di parcheggi multipiano. Ho letto quello di Via Odescalchi che forse sarebbe importante, come mai non c'è nella delibera, l'ho letto nel suo programma ma non nella delibera. È diventato stancante sentire la filastrocca, non mi appartiene, Sindaco lei sta qui da sei anni ed è la prima volta che la sento parlare di parcheggi multipiano e questa frase me la posso permettere perché in qualche modo ho vissuto anche io la sua amministrazione. Ben vengano i parcheggi multipiano, però le chiedo la gentilezza di prendere in considerazione e di verificare una fattibilità diversa ed anche altrove per dar voce anche a quei cittadini che magari non l'hanno votata ma che in qualche modo abitano in quel posto ed hanno delle remore e perplessità verso quel tipo di struttura. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica Graziano. Ha chiesto di intervenire il consigliere Garau

Consigliere Garau: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il Sindaco ha dato tre risposte cambiando ed andando all'attacco di chi questa sera presenta una mozione che oltre ad essere contraria a un deliberato che legittimamente è stato approvato dalla sua giunta, fa anche una proposta, e propone delle alternative. Io credo che soltanto chi non è di Ladispoli può pensare di fare, o aumentare macchine in quell'imbuto, perché come ricordava il consigliere Paparella, basta andare lì nell'orario di punta per verificare cosa succede già adesso. Quando il Sindaco Grando ci bacchetta, fa il professore, ci rammenta, ci ricorda che non si sono fatti parcheggi, forse Sindaco lei stava da un'altra parte, le ricordo alcune cose. Il parcheggio Vicolo Pienza, ero in amministrazione, lo abbiamo fatto noi. Il parcheggio della provincia, quello dove adesso sta diventando un allestimento di campo fatto di persone che hanno problema di alloggio, lo abbiamo fatto noi. Il problema del parcheggio che sta di fianco a Conte, lo abbiamo fatto noi. Lei, come qualcuno ha ricordato, in sei anni non ha fatto nulla sui parcheggi. Però, siccome a me non piace fare il professore come fa lei, credo che sia legittimo essere contrario, stiamo discutendo di una delibera che non condividiamo. Dica una cosa che vale per tutte, perché poi dice, no, forse non lo faremo, può darsi, lì pensare di

fare soltanto un piano, semplicemente pensare di fare un piano elevato già è uno scempio per la nostra città. Questo è ovviamente il mio pensiero, lei può pensarla diversamente ma deve rispettare i cittadini che dicono di essere contrari, io la invito soltanto a immaginare, ad andare lì e pensare di costruire un piano di cemento armato, forse due, forse tre, forse quattro a una distanza di non più di 15 metri. Io la invito a fare un semplice sopralluogo ed a confrontarsi con i cittadini. Non è che il consigliere Garau è brutto e cattivo perché fa l'opposizione. Questa sera è stata presentata una mozione dove si spiega perché siamo contrari ed essere costruttivi. Abbiamo fatto una proposta alternativa, non c'è niente di male a cambiare idea Sindaco. Ultima cosa, questo incarico è stato pagato con soldi pubblici, questa fattibilità dove già si parla di piani e quant'altro, sono soldi pubblici. Noi abbiamo pagato mi sembra € 4000, € 2000, sono soldi pubblici spesi per fare questa roba dove già nella relazione c'è qualcosa. Non credo serva un grande genio per capire che quell'opera lì è sbagliato. Ripeto, quando lei si riferisce alle passate amministrazioni, io non ho fatto parte dell'ultima che l'ha preceduta, noi i parcheggi li abbiamo fatti ed ospitano molte auto. Quindi...omissis...l'atteggiamento dovrebbe essere da parte di un Sindaco di rispetto nei confronti dei cittadini prima che dei consiglieri comunali che non vogliono quell'opera lì, e non sono pochi.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, ha chiesto di intervenire il consigliere Marongiu

Consigliere Marongiu Silvia: Grazie Presidente. Fermo restando che la democrazia va rigenerata nella partecipazione. Il canale diretto di confronto con i cittadini è sempre a 360 gradi. Personalmente durante la campagna elettorale ho incontrato diversi abitanti di quei quartieri, anzi ad onore del vero sono stati loro a venire a cercarmi mentre facevo volantaggio nei pressi della stazione, proprio per sollevare i problemi. Procedere in maniera condivisa è la strada migliore perché consente in qualche modo di capire quali sono i bisogni, gli interessi degli abitanti, anche tutte le conseguenze. Perché non abbiamo fatto un consiglio che trattava quest'argomento, al di là del programma elettorale. Ci sono i cittadini che hanno sollevato queste questioni, hanno fatto sit-in, è nato un comitato. Quindi l'ascolto con i cittadini è fondamentale. Oggi molti di loro sono qua, possono essere una minoranza, non so quanti abitanti fanno effettivamente parte di Vicolo Pienza, quanti sono interessati di questo possibile impatto. Però io ho visto che all'interno di molti comuni italiani si mette in discussione proprio i parcheggi multipiano perché vengono visti un po' in maniera arcaica. Per esempio a Montepulciano è stato fatto un confronto tra le associazioni e le commissioni consiliari. Sono strumenti per dare delle risposte diverse ai cittadini. Noi come Partito Democratico abbiamo costituito una commissione e chiesto all'amministrazione un confronto all'interno della commissione lavori pubblici, perché magari insieme possiamo vedere studi di

fattibilità differenti. Tutto qua. Condividere segna la differenza, al di là delle idee con cui si è partiti.

Presidente Augello: Grazie consigliera Marongiu. Prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Grazie Presidente, buonasera a lei, al Sindaco, al personale, al Segretario, ai consiglieri e ai cittadini che sono presenti a vario titolo. Proprio su questa presenza dei cittadini questa sera credo che vada fatta una riflessione. Se è vero che quando si fa una qualsiasi scelta amministrativa ci sarà sempre una parte di persone favorevole e una contraria, generalmente è vero quello che dice il Sindaco Grando, ci sono tante persone silenziose che non sappiamo come si esprimono, ma va anche detto che la partecipazione ai consigli comunali non è sempre molto forte. Il fatto che oggi ci siano tante persone evidentemente vuol dire che i temi che stiamo trattando siano sensibili, e mi sembra da quello che ho sentito che molte delle persone qui sono presenti per questo tema. E dunque costituiscono una rappresentanza di una parte della città che probabilmente vivendo in quel quartiere ha una preoccupazione, uso questa parola più che dissenso. Siamo abituati in questa Nazione che quello che parte come un progetto di fattibilità, che parte come una cosa morbida, spesso non si può interrompere, e spesso non si può fare se non presa per tempo. Quindi la preoccupazione mossa in questa fase preliminare, è stato fatto solo uno studio preliminare in cui sono stati spesi dei soldi pubblici ma neanche tantissimi, è qualcosa che ci può consentire di prendere un'altra direzione. E voglio partire da una cosa che ha detto lei Sindaco all'inizio, mi sembra in risposta agli interventi fatti da miei colleghi, all'opposizione ad essere più seria, non sobillare le masse. Io non credo sia avvenuto questo, almeno non è quello a cui ho assistito io. Credo che ci sia evidentemente una posizione diversa. Lei ha detto, noi ci siamo candidati, abbiamo stilato un programma e lo vogliamo portare avanti. E questo non è solo un suo diritto ma anche un dovere, lei ha l'obiettivo di fare quante più cose possibili in cinque anni di quelle che ha rappresentato in programma. Però il nostro sistema democratico prevede che venga eletta anche una minoranza che, seppur numericamente inferiore, rappresenta quella parte di popolazione che quel programma lo vede in un altro modo. E se non potessimo fare qui un dibattito, e se ogni dibattito di contrarietà fosse liquidato dicendo, però noi abbiamo preso più voti, probabilmente la nostra Costituzione non avrebbe previsto un'opposizione, lei starebbe qui da solo e non avrebbe neanche bisogno della maggioranza. Noi siamo qui per dirle che c'è una forte preoccupazione da parte nostra su questo tipo di opera. Come le hanno detto alcuni colleghi della mia coalizione candidati con me, ma anche la consigliera Mollica Graziano, nei nostri programmi c'era un'attenzione a dei parcheggi di scambio che potessero essere interrati o sopraelevati. Riteniamo che uno dei problemi forti della

nostra città sia il traffico e l'impostazione di come cercare di evitare che si congestionino in alcuni punti cardine come quello di cui si parla questa sera. E a questo mi ricollego. Per essere un'opposizione seria dobbiamo essere propositivi. E noi questa sera le chiediamo non soltanto di fare marcia indietro su questo parcheggio e di ripensarlo, ma le facciamo osservare che lo studio delle strade e del traffico di una città, soprattutto spesso congestionato come quello di Ladispoli, richiede uno studio di fattibilità a 360 gradi. E lo studio di fattibilità di una qualunque opera, qualunque essa sia, anche ad esempio il parcheggio di Via Odescalchi- Via Ancona, da solo non è funzionale. Dobbiamo pensare a un altro tipo di viabilità, a quanto possiamo lavorare sulla mobilità alternativa, quanto possiamo lavorare sui nodi di scambio. Lei ha citato il PRNN, oggi i fondi del PRNN per realizzare un parcheggio come quello che lei ha descritto non ci sono, mentre ce ne sono altri che possono essere utilizzati per incentivare la mobilità sostenibile. Quindi io credo che il problema vada affrontato da un altro punto di vista. Io non sono d'accordo alla realizzazione di un parcheggio multipiano e a dove lei lo ha individuato. Potrei sbagliarmi, lei potrebbe convincermi che è giusto, e siccome qualcuno ha detto che solo gli stupidi non cambiano mai idea non mi precludo questa possibilità. Sono preoccupato sul fatto che lo studio di fattibilità che la sua amministrazione ha commissionato, parte da un punto fisso, quello. E non pensa alle ripercussioni che questo studio possa avere all'interno della città. Quindi non vorrei citare uno dei nostri sostenitori Marco Biscontini che tutti i giorni ci ricorda quanto sia importante in una città un PUNZ, e di quante risorse a disposizione ci siano in questo momento per farli. La collaborazione che sicuramente potrà avere dalla nostra opposizione., è quella di lavorare insieme per uno studio sulla viabilità, sul traffico e sulla mobilità che possa prevedere poi dei nodi di parcheggi di scambio, finanche quello che lei ha immaginato. Senza aver fatto uno studio complessivo mi sento di dire che non è una scelta azzeccata ma come lei potrei sbagliarmi. Chiudo con un'osservazione. C'è stato un battibecco sul fatto che il parcheggio sia gratis o a pagamento. Come lei giustamente ha detto siamo in una fase molto preliminare, però siccome a noi piace leggere con attenzione i documenti che l'amministrazione produce, se vuole glielo leggo letteralmente, però proprio nella relazione che è stata commissionata, c'è un passaggio che fa pensare che il parcheggio sarà a pagamento. Le cito testualmente la parte che dice soggetto attuatore dell'intervento/erogatore del servizio, dice: gli spazi destinati a parcheggio possono essere gestiti dal comune di Ladispoli in base a tariffe in convenzione e varie gratuità determinate dal Comune eccetera, eccetera. Il tipo di impostazione che la relazione lascia intendere, anche se non detto espressamente, sembra si tratti di un project financing, quindi capisco perché il consigliere Paliotta ha detto questo, e sembra inoltre sia un'opera che prevede dei parcheggi che avranno una diversa tipologia di pagamento. Fermo restando che non è che se un parcheggio è a pagamento mi fa essere contrario, non è questo che determina la mia

contrarietà, lo sarei anche se fosse totalmente gratuito. Io credo che in questa amministrazione serva una pianificazione. Lei ha la fortuna di essere all'inizio del suo secondo mandato, dunque un arco di lavoro lungo davanti a lei, ed anche la forza di un primo mandato alle spalle, e questo le consente magari di posticipare questo tipo di intervento dopo uno studio complessivo. Chiudo con una seconda proposta proprio per essere propositivo. Abbiamo più volte ricordato il confronto con i cittadini, lei ha detto di averlo fatto più volte in campagna elettorale, lo ricordiamo, se in quel quartiere, nel palazzo accanto che subirà il disagio più grande da quel parcheggio, perché ce lo dobbiamo dire, è facile parlare con quelli che non ci vivono accanto, io la invito stasera a fare un appello a quelli che sono qui, a quelli che la ascoltano da casa, a proporre una data in cui lei può andare ad incontrare i cittadini, noi verremo con grande attenzione ad ascoltarla e per fare alcune proposte, perché magari alcune perplessità che hanno i cittadini, le superano ascoltando la sua proposta. Non credo ma penso che lei possa ricevere anche un arricchimento da sentire quali sono le preoccupazioni delle persone che sono lì. Tutti vogliamo che il problema del traffico venga risolto. Abbiamo l'impressione che non sia questa la soluzione, la panacea, e questa semmai debba essere inserita in un progetto di più ampio respiro.

Presidente Augello: Grazie consigliere Pascucci, il consigliere Paliotta ha chiesto di intervenire per la replica.

Consigliere Paliotta: Grazie Presidente. Il consigliere Pascucci ha letto quello che avevo letto anche io. Si parla di soggetto attuatore/comune e di tariffe differenziate, quindi non c'è nessuna, significa leggere le cose fino in fondo, queste cose sono scritte. Tra l'altro volevo segnalarle che la gestione dei fondi che sono stati introitati dal comune per Piazza Grande l'ha fatta lei, evidentemente procedere con il passaggio sotto il cavalferrovia non riteneva fosse giusto. Eh sì, la Bucalossi si paga e poi il comune gestisce i fondi e non c'ero io Sindaco quando si gestivano quei fondi. Detto questo, è anche cambiato quelle che erano alcune cose di quel parcheggio. Eh vabbè, si può anche ammettere di non aver letto fino in fondo la relazione o che li ha detto una cosa probabilmente, quei fondi li ha gestiti la sua amministrazione, bene, male quello che vuole ma non sono stati gestiti dalla mia. Detto questo, è importantissimo lo studio di fattibilità. Se non ci saranno altri studi di fattibilità, e la nostra mozione propone di farne uno per il parcheggio sopra la ferrovia, quando ci sarà un bando o altro, cosa potrà presentare il comune di Ladispoli? Soltanto lo studio su Vicolo Pienza, per questo noi diciamo facciamo, fate anche uno studio di fattibilità per il parcheggio sopra. Poi se uscirà il bando o altro si sceglierà cosa presentare. Farlo così, concludo, € 5.300.000,00 è un investimento che non credo sia alla portata del comune di Ladispoli, soltanto per

quell'opera quindi probabilmente ci saranno altri interventi. Voglio sottolineare che € 5.300.000,00 è una somma superiore al costo preventivato del cavalcavia del ponte che dovrebbe collegare Palo con Viale Mediterraneo che veniva valutato in € 4.500.000,00. Guardate che nelle grandi città, pensiamo a Roma che sta più vicino a noi, parcheggio di Via Giulia, quello di Piazza Cavour eccetera, quello che va a Piazza di Spagna, sono tutti interrati, ci sarà un motivo. A Piazza Cavour o a Via Giulia fare una cosa in alto evidentemente non ha convinto nessuno.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prego consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Buonasera Presidente, buonasera agli assessori, ai consiglieri ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Io ho ascoltato con attenzione i vari interventi che sono stati proferiti ed ho qualche perplessità sugli stessi, soprattutto sul punto in questione perché nessuno ha messo in dubbio che l'opposizione debba fare il suo lavoro e lo stesso l'amministrazione. Abbiamo come sempre fatto vedere avuto degli incontri, fatto un nostro programma e siamo stati, da questo punto di vista, abbastanza lineari. Non abbiamo menzionato attività poste in essere in maniera diversa, no? Io l'ho detto nel mio discorso di insediamento, un uomo è ciò che fa ed ho sempre avuto questa idea fissa per cui, quando una persona parla di democrazia, lo deve fare in tutto e deve avere il coraggio anche di ricordare. Parlava spesso sia il consigliere Garau che Paliotta di partecipazione, di democrazia, interessante. Ha anche indicato una parte riguardo il referendum. Ricordo quel referendum, ricordo anche l'esito ma non mi pare fu seguito in qualche modo, mi pare di no. Quindi la partecipazione viene sempre ricordata quando si è dall'altra parte, quando si è in grado di dire quello che si vuole senza avere la responsabilità di amministrare. Si è fatto finta che le cose non fossero importanti, così come i piani integrati che noi abbiamo eliminato, Punto di Palo. Per quanto riguarda il deprezzamento dei vari immobili no? Chissà quanto saranno deprezzati questi immobili, o quanto si sarebbero fatti quei piani integrati che noi abbiamo rimosso. Non vale la pena ricordarlo oggi no? Cos'è uno studio di fattibilità? È forse un atto esecutivo? Be' certo, forse per chi ha inaugurato venti volte un teatro per renderlo in nessun modo agibile, è una preoccupazione, e può dire quello che vuole in questa fase, anche che è una preoccupazione uno studio di fattibilità. Invece non lo è, è una risorsa, serve per quantificare quello che effettivamente questo comune potrebbe fare. Poi certamente è un punto di inizio. Nel caso in cui questo punto di riferimento, questo studio avesse il nostro interesse, sicuramente come sempre abbiamo fatto avremo dei momenti di confronto. Poi, mi viene da sorridere pensando a quello che ci ha detto poc'anzi il consigliere Paliotta, li avete gestiti voi i fondi di Piazza Grande, e meno male. Meno male che li abbiamo gestiti noi perché altrimenti al posto del Palazzetto dello Sport e di un palazzo in meno, avremo un campo

di calcio di cui non sapremo cosa farcene e un palazzo in più. Mentre abbiamo avuto il nostro modo di agire, certo, lo abbiamo fatto intervenendo e migliorando con coraggio cosa era stato fatto in precedenza, affrontando battaglie legali e vincendo per la città. La città ha oggi, grazie anche alla generosità di qualche imprenditore locale, un palazzetto dello sport. Così lavora l'amministrazione Grando, lavora in questo modo, fornisce elementi, si informa, fa studi di fattibilità, si confronta con i cittadini e poi se le cose andranno in quella direzione si perseguirà. Non bisogna aver paura delle novità, bisogna avere la capacità di conoscere numericamente cosa può produrre quel fatto. Questo è il punto. Invece di dire al Sindaco grazie che ha presentato un progetto e un programma che sta portando avanti, con la possibilità per l'opposizione di dedurre, oggi si fa, perdonatemi, terrorismo. Se si parla di uno studio di fattibilità come se fosse un qualcosa di esecutivo, commettiamo un errore. Penso che invece dobbiamo avere la capacità di riconoscere la grande intelligenza di questa amministrazione per andare verso una direzione, e occorre informarsi, studiare, sono soldi pubblici ben spesi. Questo è il modo in cui si affronta il lavoro che un amministratore deve fare. È solo l'inizio, io anche sono dell'idea che certe cose non possono essere completamente risolutive. Poi mi permetto di dire, ma cerro che a Pizza Cavour fanno gli interrati. Io che ho una grande passione per gli interrati il Sindaco lo sa benissimo, nel Pua che presto discuteremo è prevista l'idea di parcheggi seminterrati in aree limitrofe. So anche che il costo del seminterrato è di molto maggiore, se lo possono permettere a Pizza Cavour perché lì parcheggiano proprietari che hanno capacità diverse. Questo è l'inizio, ed è il modo in cui noi affrontiamo i problemi di Ladispoli, cercando di risolverli. Grazie Presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Ha chiesto la parola il consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie, buonasera Presidente, un saluto a tutti. È un tema veramente sentito quello della mobilità e come si capisce da questo consiglio e girando per la città, abbiamo bisogno di programmare un piano urbano del traffico. Questo è fondamentale e che questa amministrazione sia sensibile al problema. È vero che la mattina abbiamo una grande congestione di traffico proprio perché quasi l'80% dei concittadini si spostano per andare fuori città. Quindi si ha bisogno di un polo urbano del parcheggio, chiamiamolo così. È anche vero che lo studio di fattibilità è uno studio preliminare che ci dice che l'idea è fattibile. È ovvio che ci sono diverse soluzioni architettoniche, ciò non significa che deve essere realizzato tre/quattro piani fuori terra. Si può disegnare e progettare un'idea di parcheggio che sia a basso impatto ambientale. Lo studio di fattibilità è solo uno studio che dice, è fattibile realizzare in quella zona un parcheggio. Poi le soluzioni progettuali rientreranno in fasi successive. È ovvio che il progetto verrà realizzato attraverso dei disegni

architettonici che i cittadini potranno vedere e valutare, perché la nostra democrazia è questa. Quindi nessuno ha realizzato una soluzione progettuale definitiva. Addirittura non c'è neanche una fase preliminare. L'idea è che lo studio di fattibilità ci dice che lì si potrebbe realizzare un parcheggio. Poi, le soluzioni progettuali vanno attuate secondo un percorso secondario perché la città ha bisogno di parcheggi. Vi ricordo soltanto che ci sono diverse soluzioni dove il verde diventa elemento partecipativo anche di un parcheggio, dove le attrezzature di alberature e soluzioni ecologiche sono elementi fondamentali di una progettazione. Non dobbiamo immaginare un parcheggio fuori terra fatto di cemento e basta. Sarei io la prima a dire no, e non è questa l'intenzione di questa amministrazione, è un progetto che deve essere ancora modellato, sicuramente non andrà a coprire i balconi dei nostri concittadini, sarei io la prima a non votare una cosa del genere. Quindi io sono certa che la sensibilità di questa amministrazione è in grado di rispettare la volontà dei cittadini che vivono intorno a quest'area, e soprattutto saremo in grado di dare una soluzione architettonica e decorosa, signora lei non può parlare in aula, no, ci sono delle regole. Ecco, no guardi, Presidente la prego, la prossima volta che un cittadino interrompe il consiglio di sospendere il consiglio, è una questione di maleducazione. È maleducazione. Comunque, si possono modellare e trovare soluzioni architettoniche idonee. Grazie Presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ascutto. Guardi, lei ha la possibilità di intervenire tramite i suoi consiglieri che la rappresentano, non può venire in aula consiliare ad esprimere le proprie idee. Grazie. Consigliera Ciarlantini lei ha chiesto di intervenire, io le voglio far presente solo una cosa. Come abbiamo deciso nella conferenza dei capigruppo, era stato stabilito un orario per mozioni e interrogazioni. Abbiamo iniziato un po' in ritardo per il problema dei microfoni ma sono quasi le 22:30. Avevo chiesto di valutare la mozione in maniera unanime, in modo tale di abbreviare i tempi di intervento. Non lo abbiamo fatto, se vuole fare l'intervento ne ha facoltà ma ovviamente i tempi sono sempre più ristretti. Grazie.

Consigliere Ciarlantini: Lei ha ragione però esiste anche la possibilità di fare il secondo intervento. Il senso di responsabilità lo abbiamo tutti, però quando sento dire...

Presidente Augello: Non le vieto certo di fare il secondo intervento, ho solo puntualizzato che siamo in ritardo

Consigliere Ciarlantini: è bene che si capisca veramente quello che si dice. Lei prima mi ha ripreso perché sostiene che sono andata fuori tema. Il consigliere Perretta ha iniziato a parlare non si

sa di cosa, ci ha raccontato tutta la storia di Ladispoli e si doveva parlare solo della mozione. Detto questo, io sono democratica ed accetto pure questo. È importante però che i cittadini capiscano bene come sono le cose. Come dice la consigliera Ascitutto, che non è deciso niente eccetera, la relazione del tecnico è chiara. Si parla di quattro piani, di tariffe, per cui, che adesso il Sindaco dice cerchiamo di capire come si può fare. Ma noi consiglieri di opposizione a leggere queste cose ci viene un po' di spavento. Inoltre, una cosa che volevo chiedere al Sindaco gentilmente, nel suo programma lei ha parlato anche di altri posti dove realizzare parcheggi. Allora io adesso le faccio una domanda. Visto che si parlava anche dell'interrato, di un parcheggio a San Nicola, magari è opportuno fare questo studio di fattibilità su altri punti per non poter incappare solo in una cosa. Noi continuiamo a dire che lì non è possibile farlo. Quando lei parlava di venti cittadini, io ci tengo a precisare anche questo, che sia uno, due o dieci, e non sono venti perché sono state raccolte delle firme, è giusto che lei e tutta la sua maggioranza senta anche un solo cittadino. Questo penso sia un buon modo di amministrare. Uno o mille è opportuno sentirli. Quando voi fate questi interventi anche un po' denigratori dicendo che sono venti persone, io credo che uno, venti, cento hanno gli stessi diritti del resto della popolazione. Io credo che vadano sentiti prima. Detto questo, non permetta nemmeno ai consiglieri di maggioranza di andare fuori tema Presidente. Grazie.

Presidente Augello: Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, solo per dire che molto spesso, devo dire in particolare la consigliera Ciarlantini, tende a travisare le parole del sottoscritto. Lei ha appena detto che per quanto mi riguarda visto che sono venti non vanno considerati. Io non ho detto questo, ho detto esattamente il contrario. Ho detto, magari qui stasera ci sono venti persone, ma non era dispregiativo. Oggettivamente penso possano essere venti, ho detto magari ce ne sono tante altre a casa che sono contrarie, ma posso garantirle che ce ne sono altrettante che sono favorevoli e non le abbiamo portate qui questa sera per evitare problemi e disordini, capisce qual è la differenza? I consiglieri rappresentano i cittadini, ne hanno il dovere, e noi siamo qui per ascoltarli come abbiamo sempre fatto. Per quanto riguarda progetti alternativi, ma chi vi ha detto che non ci stiamo già lavorando? Perché non lo avete chiesto prima? Prima di alzare tutto questo polverone perché non avete chiesto informazioni, perché non siete venuti a bussare alla mia porta che sto qui dalla mattina alla sera a dire, ma questo cos'è? Perché questo manca sempre? Perché non c'è mai nessuno di voi che viene qui personalmente e dimostra di voler fare, veramente, il consigliere comunale e di interagire in maniera propositiva con l'amministrazione. Perché lo fate sui social, sui giornali per far passare quest'amministrazione come antidemocratica? Io non vi ho mai visto. Nei cinque anni precedenti

non vi ho mai visto come negli ultimi tre mesi. Se avete veramente voglia di lavorare e proporre cose utili per la città, se sentite questo dovere di rappresentanza, potete venire tutti i giorni, confrontarvi, discutere e chiedere informazioni. Noi siamo qui, da me non siete venuti mai. Siccome io faccio il Sindaco e qualcosa degli indirizzi dell'amministrazione comunali la so, allora se vuole sapere qualcosa su cosa stiamo facendo, sul come, poteva venire da me, poteva chiederlo e io glielo avrei detto. Non l'ha fatto. Magari per il futuro...

Presidente Augello: Però consigliera Ciarlantini lei continua a parlare con il microfono spento. Poi chiede diritti, democrazia. Grazie.

Sindaco Grando: Lei può andare in tutti gli uffici che vuole però se vuole sapere le intenzioni dell'amministrazione comunale c'è un solo ufficio in cui deve andare, nel mio. Perché finché sarò Sindaco avrò l'onore e l'onore di dare un indirizzo all'azione amministrativa di concerto con la stessa amministrazione. Lei può andare in tutti gli uffici che vuole, però quando si riferisce alla volontà amministrativa e politica deve venire dal sottoscritto, dall'assessore competente per la materia d'interesse o dal consigliere delegato. Questo è quanto.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Prego consigliere Garau, vedo che non accettate l'invito ad accorciare i lavori e rispettare i tempi stabiliti. Prego, faccia l'intervento consigliere.

Consigliere Garau: Grazie Presidente, io ho accettato l'invito e non sarei intervenuto però sentire il Sindaco che su ogni intervento cambia la sua risposta, il suo atteggiamento, si inventa qualcosa, dà una risposta fantasiosa. Adesso ci ha detto che ha già un piano di viabilità, fattibilità, parcheggi, ha qualcosa nel cassetto per la soluzione, ce lo poteva dire prima. Ci illustrava a inizio serata questo piano che ha nel cassetto e noi rimanevamo tutti zitti ad ascoltare. Lei adesso, a inizio serata, stavamo tutti zitti, bastava dire no guardate, questo è uno dei tanti progetti che stiamo facendo, e noi stavamo tutti zitti. E invece, lo sa qual è il problema Sindaco? Che lei inventa la risposta a seconda della domanda, dell'obiezione. Ormai chi conosce un po' di politica, io mi ricordo quando stava all'opposizione lei. Lei saltava sui banchi quando faceva l'opposizione. Lei non può fregarsene dei cittadini che stanno qui, nessuno li ha fomentati. Si fanno riferimenti alle vecchie amministrazioni, qui ci sono consiglieri comunali e forze politiche che non hanno fatto parte della vecchia amministrazione. Si fanno arringhe citando, si deve stare sul pezzo lo ha ricordato il Presidente. C'è una mozione, lei ha dato risposte a seconda delle obiezioni sollevate e non ci sono 20 venti persone ma 200 che hanno firmato e sono contrarie a questa cosa. Lei se ne può fregare, lei può andare

dritte. Qui delle forze di opposizione dicono che quella cosa non va bene, la invitiamo a ragionare su questo, non serve un grande studio di fattibilità, lo ricordava il signore alterato che io capisco perché invito tutti i consiglieri comunali che adesso fanno i grandi interventi. Non serve un genio per comprendere che davanti ai balconi di quelle case, io lì ci ho abitato, vedere un piano o due piani di cemento armato con le macchine dentro. A me viene anche di pensare che, visto le cifre importanti, dietro c'è qualche project financing o altro. Non mi interessa, io non faccio dietrologia su questa roba. Io voglio ragionare su quello che mi preoccupa. Io credo che un multipiano lì è sbagliato. Noi abbiamo fatto un proposta. C'è un parcheggio che abbiamo fatto noi Sindaco Grando, quel parcheggio della provincia lo abbiamo fatto noi perché sa si chiedono i finanziamenti. Lei vuol fare l'ironico ma non le riesce molto bene. E quel parcheggio si può ampliare, si porta fuori il traffico dalla città. Possiamo discutere come hanno detto i consiglieri che mi hanno preceduto. Qui non c'è un'opposizione che strumentalizza, fomenta il popolo. Qui c'è una proposta chiara: facciamolo dall'altra parte della ferrovia. Io credo sia una proposta ragionevole, credo che si possa ragionare su questo; facciamo un ragionamento complessivo perché in città c'è un problema legati ai parcheggi, però facciamolo insieme se lo vogliamo fare veramente Sindaco. Siccome lei come dire, va dritto, e poi fa il saggio quando risponde a volte, altre preso dalla sua arroganza risponde e bacchetta la persona e dà insegnamenti. Quindi ripeto, io avrei seguito l'invito del Presidente, però sentire queste cose. 200 persone hanno firmato, lei se ne può fregare, ce ne sono altrettante favorevoli, tutte le forze d'opposizione vi dicono che è sbagliato, invito anche i consiglieri di maggioranza, stare in maggioranza non significa alzare la mano a comando. Io mi auguro che tutti quanti prendano a coscienza una decisione che cambia la città. Io lo dico senza problemi. Io su Piazza Gradane ero contrario. Piazza Grande ha segnato la città, è stato un grave danno urbanistico. Io l'ho sempre detto, non faccio parte della maggioranza che ha approvato quella roba. Invito tutti quanti responsabilmente a pensare a questo multipiano come verrà realizzato e di ritirare questa delibera. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, ha chiesto di intervenire il consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie, solo per fatto personale. Mi sono sentito tirare in ballo da chi usa il mio cognome in modo errato e da chi fa le arringhe. A me viene in mente una bellissima canzone di De Gregori, si sa che la gente dà buoni consigli se non è più in grado di dare il cattivo esempio e questo è un po' quello che capita in questa circostanza. Io ho detto quello che ho detto perché ci sono state affermazioni in quest'aula e poi non si accetta la risposta. Noi dobbiamo tollerare e gli altri possono dire, non è giusto, io rispondo a quello che viene detto. Se lei parla di parcheggi che

avete fatto, di attività svolte in precedenza, di trasparenza e partecipazione io correttamente faccio un riferimento dicendo che non si può fare opposizione in questo modo. Io oggi le ricordo quello che è l'esempio contrario e fare opposizione raccontando che Cristo è morto di freddo, perché le cose non sono andate così. E quando si fa un'affermazione qua c'è anche chi ha memoria storica, e questa memoria storica torna nuovamente all'occorrenza e rispondo alle cose dette qui, non sono andato io fuori tema, ho risposto a quello che voi avete affermato. Detto questo, comunque preannuncio voto contrario del gruppo Noi di Ladispoli alla mozione presentata. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Prego consigliere Ascitutto

Consigliere Ascitutto: Quando il consigliere Garau parla di quattro piani fuori terra, volevo completare il mio intervento dicendo che l'involucro progettuale deve essere ancora realizzato quindi non possiamo parlare di un progetto in fase preliminare di esecutivo per dire che una delibera va revocata, va bene? L'impatto ambientale si vede soltanto quando si ha un progetto su cui discutere non su una relazione di fattibilità. Mi scusi tanto eh, è il mio mestiere quindi lo conosco bene. A questo punto, finché non si vede il progetto che può essere modellato senza disturbare l'affaccio del fronte architettonico che sorge adesso come residenziale, non possiamo dire che disturba, cosa disturba? Nulla in questo momento. Io aspetto il progetto definitivo quando sarà, verrà modellato confrontandosi con i cittadini perché di un parcheggio ne abbiamo bisogno e non solo lì. Per questo motivo il gruppo Fratelli d'Italia vota contro la revoca di questa delibera, non ci sono gli elementi in questo momento. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliera Ascitutto. Possiamo procedere con la votazione della mozione. Chi è favorevole all'approvazione della mozione per la revoca della delibera di giunta? Sì, io avevo chiesto di presentarle in modo unanime, se lei mi porta il protocollo procediamo con votazioni singole. Al momento il protocollo della mozione presentata dal suo gruppo non l'abbiamo qui. L'ha mandata adesso? 37248. Sì ma è una mozione che lei ha presentato insieme ad un altro punto. Non è possibile, nel senso che la mozione 37248 nel senso che questo protocollo, oltre alla mozione di revoca della delibera che cosa contiene? Dovrebbe averla lì davanti. Devono avere due protocolli differenti, lei ha presentato con un unico protocollo due mozioni. Sì, l'avete presentata in maniera autonoma, se non sbaglio, e posso sbagliare, ha un unico protocollo con all'interno due mozioni differenti.

Segretario Generale: In conferenza dei capigruppo si è deciso che alle mozioni sarebbe stato riservato un'ora e mezza. Il consiglio comunale è iniziato alle 21:15 quindi rammento a tutti i consiglieri, non è sovrano, la legge, i regolamenti oppure le decisioni prese in commissione in questo caso che sono sovrane. Non potete decidere tempi diversi in questo momento. Mi faccia finire. Ricordo a tutti i consiglieri che avete quattro minuti per le altre mozioni.

Presidente Augello: Grazie Segretario, prego consigliere Trani

Consigliere Trani: Quello che dice la dottoressa non è corretto perché se io faccio una pec e all'interno della pec metto due allegati, anche se è collegata con un protocollo, non credo che spariscono dal protocollo i due allegati. Questa cosa lei non l'ha fatta mai rilevare in passato.

Segretario Generale: E comunque accetto questo protocollo per le mozioni. E comunque ho detto al consiglio che si faranno delle votazioni separate, così come prevede il regolamento del consiglio comunale per le mozioni che hanno lo stesso argomento, che possono essere discusse congiuntamente come è stato fatto adesso, però le votazioni sono separate. Non capisco qual è la sua obiezione. Forse come quello dell'esposto fatto al Ministero sulla validità delle sedute fatte in seconda convocazione? Ha visto come le ha risposto il Ministero?

Presidente Augello: Grazie Segretario, direi di andare avanti con la votazione. La faccio intervenire dopo consigliere Pascucci. Chi è favorevole all'approvazione della mozione per la revoca della delibera di giunta n. 126 del 6 luglio 2022 con prot. 37495 pervenuta il 205 luglio 2022 alzi la mano. Chi è contrario? La mozione è respinta. Prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Adesso bisogna dire ai consiglieri che si vota la mozione. La nostra mozione, leggo solo l'ultima riga: impegna il consiglio comunale e l'amministrazione a redigere uno studio di fattibilità su questa ipotesi, che sarebbe quella a monte della ferrovia, quello che si è capito dice il Sindaco su cui forse ci sono già altre cose che noi non conosciamo. Dunque, se è d'accordo a procedere con uno studio di fattibilità anche nella parte a monte, noi siamo disposti pure a tagliare la frase precedente.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Solo per dire che se si produce un testo finale dove si elimina la parte dove si invita a revocare la delibera e si invita l'amministrazione semplicemente a valutare uno studio di fattibilità in quella direzione, per me non c'è nessun problema. La discussione è stata

unica, non è semplice andare a distinguere l'una dalle altre. Se non viene richiesto di revocare la delibera di cui prima e viene richiesto di valutare, perché no, lo stiamo già facendo, ci mancherebbe. È pleonastico ma perché no.

Presidente Augello: Prego consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: Potremmo lasciare le premesse e poi si propone di impegnare l'amministrazione comunale a redigere uno studio di fattibilità su quanto detto prima, non si parla di revoche della delibera.

Presidente Augello: Se viene perfezionata la richiesta al Segretario procediamo con la votazione. Grazie. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente, intervengo perché mi hanno sottoposto la modifica che il consigliere Paliotta propone riguardo la sua mozione. Io consigliere Paliotta vedo che la mozione è impostata originariamente sulla richiesta di revoca dello studio di fattibilità realizzato su Vicolo Pienza. Be', nella premessa si parla soltanto di quello. Quello che chiede lei, uno studio di fattibilità che possa collegare in maniera agevole quello che chiamiamo parcheggio della provincia alla stazione ferroviaria, qui non viene citato come tale. Questa proposta non è esplicita come lei intende farci credere. Infatti guardi, l'ultima riga la leggo anche io, impegnare il consiglio comunale e l'amministrazione a redigere uno studio di fattibilità di questa ipotesi. Eh, qual è l'ipotesi? Lei l'ha spiegata a parole ma noi votiamo una mozione dove deve esserci scritta l'ipotesi e deve essere svincolata da Vicolo Pienza su cui abbiamo appena votato contro. Comunque il Sindaco mi sembra si sia già espresso, siamo favorevoli a un progetto che metta in campo la soluzione di collegare il parcheggio grande con la stazione ferroviaria, questo è senz'altro un obiettivo.

Consigliere Paliotta: Si propone di ampliare il parcheggio di scambio esistente a monte della ferrovia coprendolo con pannelli fotovoltaici e si propone di, sta qui la proposta. Forse, io ho cancellato questa parte, io volevo arrivare a dire siamo d'accordo sull'ultima riga. Possiamo fare, si propone di ampliare eccetera e poi si impegna di fare lo studio di fattibilità su questa ipotesi. Possiamo anche, vabbè quante volte per arrivare all'unitarietà bisogna...

Presidente Augello: Guardi consigliere Paliotta, se la formula in maniera corretta andiamo avanti con i lavori dell'aula

Consigliere Paliotta: Sì, provo a rileggere solo la parte finale. Considerato che va aumentata la disponibilità di parcheggi in tutta Ladispoli in particolare intorno alla stazione ferroviaria; considerato che si rende necessario decongestionare il centro, si propone di ampliare il parcheggio di scambio a monte della ferrovia coprendolo da pannelli fotovoltaici, realizzare un tragitto di 150 metri per arrivare al Piazzale della Stazione, in questo modo il traffico delle macchine da parcheggiare non entrerebbe nel centro urbano intasandolo ancora di più. Il parcheggio sarebbe gratuito e rimarrebbero disponibili ugualmente gratuiti i parcheggi attuali di Vicolo Pienza. Si propone di fare uno studio di fattibilità su questo progetto. Tutto quello che c'era prima, non c'è più.

Presidente Augello: Prego, se ce la consegna corretta la poniamo in votazione. Poniamo in votazione la mozione 37748 del 2022. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Nessun contrario. La mozione è approvata. La terza mozione sempre riguardante lo stesso punto, prot. 38362 presentata da Ladispoli Cambia il 28.07.2022, individuazione di un altro lotto per il parcheggio multipiano. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? La mozione è respinta. Io credo che abbiamo raggiunto le ore 23:00, come concordato nei capigruppo, passerei alle interrogazioni. Prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Grazie Presidente, volevo fare una domanda e un'osservazione. La domanda è su quanto dichiarato dalla Segretaria nell'intervento precedente alla votazione, sul fatto che su quanto stabilito dalla commissione X o dalla conferenza dei capigruppo sia vincolante. Evidentemente, è vero che non ho partecipato alla conferenza dei capigruppo, a meno che il consiglio comunale che è l'organo sovrano decida di fare altrimenti. Quindi il consiglio comunale oggi convocato è libero di decidere e votare se andare o meno a un orario superiore rispetto a quello deciso dalla conferenza dei capigruppo. Sembra che questa sia la natura dell'obbligatorietà, poi non è detto che il consiglio voglia farlo. Mi sento di chiedere al consiglio di valutare se è stato così deciso dalla conferenza...

Presidente Augello: Guardi, mi scusi se la interrompo consigliere Pascucci, avevamo concordato questo

Consigliere Pascucci: Ha ragione, mi è stato riportato. Volevo soltanto dire che il consiglio sarebbe oggi libero di prendere un'altra decisione e andare avanti. La seconda cosa, non ho capito bene lo scambio che c'è stato con il consigliere Trani che non credo che meriti il mio intervento, però non è

che se il consigliere Trani oggi fa un'obiezione, non credo vadano richiamate altre, questo va un po' oltre quello che ci diciamo in quest'aula. Se un consigliere fa un'obiezione su un punto attuale, non vedo perché Segretaria dobbiamo richiamare ciò che è successo precedentemente, questo lo dico solo per la giusta gestione delle modalità e dei tempi di quanto avviene qui dentro. Grazie.

Sindaco Grando: Però scusate un attimo, la prossima volta venga con la toga con il suo assistito e siamo in un'aula di tribunale. Con tutto il rispetto, che si riprenda il Segretario generale anche no. Se qualcuno in quest'aula pretende di insegnare qualcosa alla Dottoressa Calandra, be' prima vi devono venire i capelli bianchi e lunghi e poi venire qui e pensare di dire qualcosa al Segretario generale. Questo cortesemente no eh. Grazie.

Presidente Augello: Prego Segretario. Lo stesso discorso vale per tutti, abbiamo sopportato sin troppo in quest'aula come quando nell'ultimo consiglio un consigliere è uscito insultando la consigliera Ascitutto, non vanno bene anche gli applausi.

Consigliere Pascucci: Volevo rispondere al Sindaco Grando. Purtroppo forse non è abituato ma avvocati, giudici, professori ne ho incontrati tanti, leggo le carte e non sono d'accordo ed esprimo il mio dissenso anche se si tratta del Segretario che se poi sbaglio mi riprenderà, però non mi spaventa l'autorità. Mi piace leggere le carte e prendere posizione. Ritengo che se un consigliere dice una cosa in quest'aula non si debba rispondergli richiamando quello che è successo precedentemente e quindi credo che sia dovuto al rispetto del ruolo che abbiamo qui. Ci sono delle persone qui per un motivo, perché svolgono una professione, ed altre qui perché sono state elette e c'è una profonda differenza.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: lei sarà stato eletto da tutti i cittadini che vuole ma lei non ha né le competenze né l'esperienza per riprendere il nostro Segretario generale. Non c'è altro da aggiungere, grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego Segretario

Segretario Generale: Ho detto una cosa molto ovvia o forse non ha interpretato bene quello che io ho detto. Io ho detto che riguardo i tempi delle mozioni non avete in questo consiglio comunale una specifica regolamentazione, né a livello di statuto, né a livello di regolamento sul funzionamento del

consiglio comunale. Per cui, non sono tenuta a sapere la sua preparazione giuridica, però nel sistema della gerarchia delle fonti, la consuetudine è una fonte di diritto. In questo consiglio comunale alle mozioni si è deciso di dare dei tempi regolamentati volta per volta. Il presidente mi ha riferito perché io non partecipo né sono tenuta a farla che la conferenza dei capigruppo ha stabilito dei tempi. Io...omissis...il consiglio a rispettare questi tempi. Questo non vuol dire che il consiglio non poteva legittimamente decidere di stabilire dei tempi diversi, lei ha detto questo ma io non l'ho detto. Io ho detto che fino ad adesso c'è questo tipo di regolamentazione seppur consuetudinaria. Per quanto riguarda invece, io non credo che il consigliere Trani di lunghissima esperienza amministrativa abbia bisogno di un difensore in questa sede. Con il consigliere Trani ho un lungo rapporto, anche di quando è stato assessore. Io volevo soltanto cogliere l'occasione per evidenziare un aspetto che ero tenuta a portare in consiglio comunale perché indirizzato anche al Presidente, e cioè la risposta del Ministero dell'Interno che c'è stata a seguito di un esposto presentato dal consigliere Trani sulla validità delle sedute di seconda convocazione. Anche se non c'era all'ordine del giorno, siccome la risposta è arrivata il 16 settembre, ho ritenuto fosse opportuno cogliere questo frangente per dire che il Ministro dell'Interno ha ritenuto giusta la mia interpretazione sulle sedute di seconda convocazione del consiglio fatte anche un minuto dopo le sedute di prima convocazione. Siccome il regolamento di consiglio comunale dice che la seconda seduta deve essere tenuta nelle 24 ore successive. Se il consiglio comincia in prima convocazione alle 21:00 e si accerta l'assenza del numero legale, il presidente legittimamente può fare la seduta in seconda convocazione. Se io non lo avessi detto sarei venuta meno ad un obbligo in quanto il Prefetto poi incarica me di dare queste risposte, ho dovuto farlo, anche perché sennò rimangono nelle menti dei cittadini solamente i contenuti degli esposti. C'è un difetto di comunicazione che in genere riguarda tutte le amministrazioni. Solo questo.

Presidente Augello: Grazie Segretario. Consigliere Garau, la precisazione fatta non era di terminare la valutazione delle mozioni per passare alle interrogazioni per una decisione presa da me. Avevamo concordato entro le 24:00, passata un'ora e mezza circa per le mozioni, si passava alle interrogazioni ma l'orario stabilito era sempre le 24:00. Per quanto riguarda il consigliere Trani credo ci sia stato un semplice malinteso, comunque ora passo la parola al consigliere Trani e potrà chiarirlo.

Consigliere Trani: Non rubo molto tempo. Credo che il rispetto per tutti quanti coloro che siedono qui in aula dal Sindaco al consigliere, debba essere la prima cosa. Non ho mai mancato di rispetto alla Segretaria, forse abbiamo avuto io e il Sindaco dei battibecchi in passato e ci sta, però il rispetto

deve essere alla base di tutto, della propria vita quotidiana. Dottoressa, io sono un consigliere comunale, ho il diritto se non ho risposte dall'amministrazione di rivolgermi agli organi superiori, così come ho fatto ultimamente per un caso di compatibilità in cui lei non mi ha dato risposta. Quindi, si riascolti però Dottoressa, sempre con il massimo rispetto per il ruolo, e io non lì non sono mai caduto nei suoi riguardi in cose particolari, si riascolti la parte dove lei mi risponde. Tutto qui, non voglio rubare altro tempo all'aula. Grazie.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Senza polemica, ma tanto ormai, no, tanto ormai siamo nell'argomento tanto vale spendere due parole. Solo per diritto di cronaca e perché così tante cose rimangono agli atti, quando lei sollevò il problema della seconda convocazione alle 21:30 le fu già risposto dal Segretario che era previsto dal regolamento di consiglio comunale. Fu sollevato in conferenza dei capigruppo, fu sollevato al Presidente del consiglio allora Caredda, e già all'epoca fu detto al consiglio comunale che, in base all'interpretazione del regolamento, era possibile convocarlo nelle 24 ore successive, quindi a partire da un minuto dopo. Poi, ogni consigliere è libero di chiedere e scrivere alla Prefettura, chiunque può rivolgersi agli Enti superiori e richiedere l'interpretazione che in questo caso ha confermato quella originaria. Nel caso specifico, lei prima ha detto che non le erano arrivate risposte, quindi io ho il diritto di rivolgermi altrove. Ho capito, nel caso specifico dell'orario di inizio delle sedute di seconda convocazione, l'interpretazione data dal Segretario è stata confermata dal Ministro dell'Interno, quindi su questa cosa finalmente abbiamo le idee chiare. Sappiamo, dalle prossime conferenze dei capigruppo che c'è l'espressione del Ministero che va nella direzione di quello che stiamo facendo da un po' di tempo a questa parte e ci consente di organizzare le sedute di seconda convocazione mezz'ora dopo quella di prima, di non vanificare il lavoro delle persone che vengono qui ed allestiscono la sala consiliare, di non spendere soldi in più perché ogni seduta in più rappresenta un costo e ci permette di ottimizzare anche le spese, tutto qui. Era per fare un po' il punto su questa cosa e spero che non ci sia bisogno di tornarci a meno che non sia necessario ovviamente. Sì, si è stata pubblicata. A questo punto facevo un cappello di chiusura per dire che finalmente abbiamo un'interpretazione autentica oltre a quella che già aveva fatto la Dottoressa di risposta alla Prefettura. Poi, nulla vieta di mettere mano al regolamento. Possiamo procedere.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Sì, io volevo intervenire su una questione un po' più generale. Io credo che in questi ultimi cinque anni appena trascorsi il consiglio comunale sia cambiato molto in termini di operatività, di tempi di lavoro, anche di interazione tra i consiglieri di maggioranza ed opposizione. Consigliere Pascucci lei ha sollevato la questione che il consiglio è sovrano, ed è vero, rispetto a qualunque decisione possa prendere qualunque commissione o conferenza dei capigruppo. Però se ricorda, in merito alla durata del tempo da dedicare alle mozioni e alle interrogazioni, in consiglio non si trovava un accordo. Per noi era sufficiente un'ora perché nei cinque anni passati era stato sufficiente e per voi no. Proprio per evitare una votazione che vi avrebbe prevaricati, perché siamo maggioranza, abbiamo deciso di rinviare la decisione in conferenza capigruppo. Quindi lei oggi non può tornare in aula e dire che dobbiamo decidere, perché da qui abbiamo concordato di decidere là. E ritorniamo in quest'aula, come dice la Dottoressa Calandra, con una decisione presa. Quindi, potremmo anche cambiarla in questo momento, però io credo che forse il modus operandi corretto non sia quello di correre dietro al tempo, ma di usarlo il tempo. In quest'ora e mezza abbiamo discusso un argomento su cui si è fatta molta politica ed abbiamo lavorato poco tecnicamente, questa è la mia impressione. È vero che si vive di politica e che questa è l'assise più adatta, però è vero pure che da quest'assise scaturiscono decisioni importanti per i cittadini che vanno prese in tempi giusti. Tra l'altro, abbiamo detto in conferenza una cosa importantissima, se ci teniamo in certi tempi, riusciamo ad evitare di sconfinare al giorno successivo che è un costo per l'amministrazione. Ciascuno di noi se scavalca la mezzanotte prende un gettone aggiuntivo, poi per cosa? Per mezz'ora? Quindi è sufficiente che ciascuno di noi si organizzi con i propri tempi di intervento, ed è questo che abbiamo fatto negli scorsi cinque anni. Non credo che abbiamo sbagliato o violato alcuna regola, ci siamo dati un nuovo ordine di lavori, chissà che non valga la pena di riprenderlo e di essere più operativi. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti. Continuiamo con gli interventi e a ridurre il tempo ai punti. Prego consigliere Garau, io la faccio intervenire quante volte vuole lei, poi arrivate le 24:00 ci salutiamo e abbiamo trattato una sola mozione

Consigliere Garau: Sì Presidente, dopo intervengono gli altri. Anche gli altri hanno fatto più interventi...

Presidente Augello: Consigliere, vuole che le faccio presente quanti interventi ha fatto tra repliche e fuori microfono? Prego, finisca l'intervento

Consigliere Garau: Presidente, probabilmente sbaglia consigliere, io ho fatto soltanto due interventi, non sono mai intervenuto a microfono spento. Alla conferenza dei capigruppo io c'ero e noi avevamo deciso di fare alle 24:00 mozioni, dopodiché si passava alle interrogazioni. Quando Moretti giustamente dice che scatta il gettone, io vorrei ricordare che il consiglio comunale è fatto per lavorare. Io vorrei capire...

Presidente Augello: Mi scusi consigliere, lei sta dicendo che nei capigruppo noi abbiamo deciso di fare mozioni fino alle 24:00 e non che abbiamo detto di dedicare un'ora e mezza e un'ora e mezza arrivando a un orario che non superi le 24:00 per fare mozioni e interrogazioni. Guardi, sono presenti altri consiglieri che hanno partecipato sia di maggioranza che di opposizione che possono confermare quello che io sto dicendo. Comunque concluda l'intervento e scusi se l'ho interrotta.

Consigliere Garau: Io ho capito questo e credo di aver capito bene, motivo per cui ho detto sono d'accordo, perché credo che un consiglio comunale debba lavorare. Io credo che un consiglio comunale che si riunisce in tempi, contando i consigli che abbiamo fatto, con la necessità di fare mozioni e interrogazioni, noi rappresentiamo la città, vorrei sapere qual è il luogo adatto per discutere di queste cose. Io credo che questa sia una cosa così normale. Io credo che se si fa l'una di notte e i consiglieri comunali non sono pronti a discutere i problemi della città e gli argomenti che la interessano, credo che dovrebbero fare un'altra cosa, o lasciare spazio ad altri. Non vedo il problema di fare un orario più lungo per affrontare i problemi della città, a meno che non pensiamo che queste cose siano solo chiacchiere. Io credo che dobbiamo affrontare problemi seri, se guarda l'elenco delle interrogazioni che ci sono, credo siano problemi seri che coinvolgono tutti i cittadini che aspettano risposte. Siccome si è detto giustamente che il consiglio comunale è la massima assise, io credo che dovremmo fare questo. Poi, se qualcuno si annoia, ha da fare, mezzanotte è troppo tardi, credo sia un problema tutto suo. Personalmente credo che i cittadini non dovrebbero votare chi non vuole fare oltre mezzanotte per discutere i problemi della città.

Presidente Augello: Ha finito consigliere Garau? Le ricordo che lei era tra i capigruppo che ha deciso di concludere entro le 24:00. Se adesso sta cambiando versione perché siamo in aula consiliare non so che dirle. Le riferisco anche che insieme a me c'erano altri consiglieri di maggioranza e di opposizione che possono confermare. Poi se lei ha capito male e adesso sta intervenendo a microfono spento come lei ha detto che non fa a quanto pare cambia spesso abitudini. Consigliere Marongiu deve intervenire?

Consigliere Marongiu: Si viene chiamati in causa, da vicepresidente ho letto il regolamento, ho partecipato a quella conferenza capigruppo. Nella mia interpretazione mezzanotte era un orario indicativo per discutere mozioni e interrogazioni, fermo restando che la rigidità la possiamo anche superare se comunque...

Presidente Augello: Guardi consigliera Marongiu per me è sufficiente questa risposta. Io non sono qui a obbligare nessuno a passare da mozioni a interrogazioni, per me possiamo concludere anche solo con le mozioni. L'importante è dire come sono andate le cose nei capigruppo.

Consigliere Marongiu: Finisco il mio intervento. Effettivamente se noi passiamo con tutti questi mesi di differenza, dalle presentazioni delle mozioni e interrogazioni a quando vengono discusse possono anche decadere perché ne ho presentata una sulle farmacie che voi avete risolto rispondendo qualche giorno dopo e quindi quella è una mozione o interrogazione che può essere letta e risolta facilmente. Altre mozioni possono essere affrontate perché sono attuali. Quindi l'orario lo possiamo valutare insieme, anche considerando la questione dei gettoni. Nessuno di noi sta qua per avere un gettone in più ma per dare delle risposte ai cittadini.

Presidente Augello: Grazie, prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, io non ero presente alla conferenza, fermo restando la decisione presa in quella sede, innanzitutto faccio rilevare che abbiamo iniziato con venti minuti/mezz'ora di ritardo. In secondo luogo sono passati più di due mesi da quando abbiamo presentato questi atti. Credo serva un po' di flessibilità reciproca. Noi abbiamo presentato delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta, e non serve il Segretario comunale per ricordare che il regolamento prevede che entro venti giorni il Sindaco o l'assessore di merito risponde per iscritto. Il regolamento dice che il Sindaco risponde a richiesta del domandante al suo domicilio oppure con deposito all'ufficio dei vari gruppi consiliari. Questa risposta non è pervenuta, quindi in termini di regolamento non abbiamo avuto risposta nemmeno alle interrogazioni scritte che non avrebbero avuto bisogno di venire qui in aula, essere poste all'attenzione e sollecitare risposte orali. Queste risposte scritte non le abbiamo ricevute, non le ha depositate Sindaco. Abbiamo una pec, lo sa? È inutile che agita il foglio. Non le abbiamo ricevute. Perfetto. Quindi lei ancora una volta vorrebbe eludere alcune domande. Io penso che invece i cittadini meritino delle risposte dal momento che noi non abbiamo detto A sul fatto che si sono sforati i tempi alla grande per quanto riguarda le risposte. Io ad esempio ho fatto un'interrogazione a risposta scritta il 28 luglio; oggi siamo al 19 settembre e

non abbiamo ricevuto risposta. Si vede che lei se ne infischia del regolamento. Allora se permette, una decisione della conferenza dei capigruppo si può anche rivedere per far sì che i cittadini abbiano delle risposte. Questo penso che sia importante., possiamo decidere insieme un tempo e lo rispettiamo, e smettiamo magari altre discussioni tecniche. Dopodiché per me possiamo anche sospendere due minuti e trovare una quadra, ma le interrogazioni che sono state presentate due mesi fa, penso che sia venuto il momento di discuterle.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Vorrei solo far notare al consiglio comunale che stiamo parlando da mezz'ora del nulla. In questa mezz'ora avrei risposto a tutte le interrogazioni. Stiamo facendo una discussione sul nulla. Ora, il presidente del consiglio ci ha rappresentato che durante la conferenza dei capigruppo si era stabilito, proprio per evitare i problemi della seduta precedente, di fare un'ora e mezza per le mozioni e un'ora e mezza per le interrogazioni, arrivando comunque a mezzanotte data oltre la quale il comune spenderebbe dei soldi che vorremmo risparmiare molto volentieri. A quanto ho capito questa indicazione non è che è arrivata proprio all'unanimità oppure alcuni pensavano fosse stato deciso in un modo e altri in modo diverso, presidente. Se dobbiamo mettere anche stasera in votazione il fatto che ci diamo un orario, mettiamolo in votazione, ma poi diventa un'altra volta una decisione presa dalla maggioranza e voi vi sentite in qualche modo defraudati. Invece di continuare in questa direzione, mezzanotte si avvicina. Presentate queste interrogazioni. Io lo dico per voi, siamo qua, facciamolo.

Presidente Augello: Prego consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie, molto brevemente per confermare la sua indicazione, quello che è stato deciso nella conferenza dei capigruppo, per evitare appunto la morsa del voto su questioni come questa perché è opportuno che ci sia condivisione nel rispetto della democrazia. Che facciamo? Oggi nuovamente stiamo a parlare di questo. Se si ritiene che il tempo per le interrogazioni sia poco, possiamo anche chiedere una frequenza diversa dei consigli comunali ma facciamolo con serietà. Se si decide una cosa in conferenza proprio per andare incontro all'opposizione. La democrazia va rispettata e capita. Se tutto questo serve per poi dire domani siamo stati compressi da un voto, allora questa è la solita schermaglia che vedremo anche domani probabilmente. Qui come ha giustamente detto il consigliere Moretti, questa amministrazione ha sempre cercato di dare voce, corpo, pensiero a tutti. Se si crede sia necessario fare più consigli, però una volta che si decide, ma in conferenza, si abbia il coraggio di mantenerla la posizione, si abbia la

capacità e la riconoscenza di dire, è successo questo. Si dica che si è cambiata idea non che si è capito male. Richiamo anche da questo punto di vista alla serietà l'opposizione. Grazie Presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, una precisazione del Sindaco.

Sindaco Grando: Solo per precisare, perché è stato detto che se sfioriamo la mezzanotte viene corrisposto un secondo gettone, in realtà non è così. Però i consiglieri comunali che sono dipendenti di un ente pubblico o di un soggetto privato, sfiorando la mezzanotte hanno diritto a un giorno di permesso che poi il datore di lavoro chiede al comune di rimborsare la giornata. Quindi in ogni caso diventa un costo maggiore per l'ente. Non c'è gettone aggiuntivo.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Procediamo con le interrogazioni. La prima interrogazione pervenuta riporta il protocollo 37426 del 25.07.2022 presentata dal gruppo Ladispoli Attiva. L'oggetto riguarda la situazione di disagio sociale circa le persone senza fissa dimora e sugli interventi che sta mettendo in atto l'amministrazione comunale sul tema. Prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Oggetto: interrogazione sulla situazione di disagio sociale di persone senza fissa dimora e sugli interventi che sta mettendo in atto l'amministrazione comunale sul tema. Premesso che a Ladispoli vi sono circa 30 persone che attualmente sono prive di una fissa e decorosa dimora, alcune delle quali vivono in strada o in spiaggia mentre altre in roulotte, e che sia la stagione invernale che quella estiva complicano notevolmente le loro condizioni di vita. Questa situazione è stata affrontata fino ad oggi in modalità emergenziale e senza una reale progettualità; evidenziato che queste persone se non aiutate ed avvicinate peggiorano rapidamente la loro condizione sia di emarginazione sociale che di salute; considerato che tali condizioni di vita mettono in serio pericolo la sopravvivenza di queste persone; si interroga tale amministrazione per conoscere: Chi si sta occupando attualmente di queste persone; Quali provvedimenti questa Amministrazione sta adottando o intende adottare nel breve periodo soprattutto in previsione della prossima stagione invernale; Qual è lo stato dell'arte, il cronoprogramma e le prossime scadenze in merito ai progetti "Stazione di Posta", ed "Housing First" relativi ai fondi PNRR che permetterebbe nel medio termine di offrire loro alloggi provvisori, servizi essenziali e percorsi duraturi di integrazione sociale, attraverso una presa in carico con progetti individualizzati. Grazie

Presidente Augello: Grazie, prego Sindaco

Sindaco Grando: Sì, per quanto riguarda la questione relativa ai senza fissa dimora che sono a Ladispoli sono un numero considerevole, soprattutto se guardiamo le realtà limitrofe. Facciamo un paragone con il comune di Cerveteri. Credo che a Ladispoli credo ci siano molti più senza fissa dimora ed i nostri uffici attribuiscono quest'aspetto alla presenza anche della Caritas che fornisce pasti, indumenti e anche assistenza sanitaria. Questo in qualche modo avvicina chi purtroppo vive in mezzo alla strada, sa che ha un presidio dove può fare la doccia, dove può mangiare tutti i giorni, in qualche modo viene accudito. E questa è una cosa di cui siamo fieri però è un dato oggettivo. Io nella interrogazione leggo che questa tematica è stata affrontata in modo emergenziale e senza progettualità. Per quanto mi riguarda la cosa non è così, nel senso che i servizi sociali hanno sempre attenzionato la questione. Per arrivare al punto dell'interrogazione, chi si sta occupando di queste persone. Chi lo ha sempre fatto in questi anni in collaborazione con l'amministrazione comunale, Caritas, Croce Rossa e Protezione Civile che sono sempre state attente sul tema. Quali provvedimenti intende prendere l'amministrazione o intende adottare nel breve periodo in vista della stagione invernale. Quelli che abbiamo adottato nella stagione precedente dove, forse lo abbiamo pubblicizzato poco perché la cosa che ci interessa è andare a intercettare il problema, soprattutto dare un riparo a queste persone in inverno quando le temperature scendono in maniera considerevole. Quando si vogliono fare aiutare, in numerosi casi non vogliono. Quest'inverno, a seguito anche della chiusura della sala d'aspetto della stazione, anche grazie all'intervento dell'ex assessore Veronica Raimo che frequenta la Parrocchia del Sacro Cuore ed ha interloquuto con il sacerdote e i vari responsabili, siamo riusciti a fare in modo che la maggior parte di queste persone venissero ospitate, tra l'altro a costo zero e ne approfittò per ringraziare la Parrocchia del Sacro Cuore. Proveremo a fare lo stesso quest'anno. Sapete che quando è stata chiusa la sala d'aspetto della stazione da RFI, senza chiamare in causa il Comune, anche in quell'occasione era stato proposto di andare a dormire in una struttura sempre RFI gestita dalla comunità di Sant'Egidio di Civitavecchia, proprio per dare un'alternativa e un riparo. In quel caso è stato rifiutato. In questa stagione invernale, in attesa di avere fondi del PNRR, e per i progetti c'è tempo fino al 2026, noi in questa prima fase abbiamo concertato con il comune di Cerveteri gli interventi perché sono fondi che vanno sul piano di zona. In alcuni casi avremo l'intero importo a nostro beneficio. Per quanto riguarda questa tematica, abbiamo ottenuto un finanziamento molto importante. Al momento non abbiamo ricevuto un euro né su questo, né su altri finanziamenti del PNRR. Nonostante ci siamo aggiudicati 11 milioni di euro di finanziamenti ad oggi non è arrivato nulla. È chiaro che questo in qualche modo complica la situazione. Noi abbiamo approvato in giunta il progetto che andava fatto entro il mese di agosto, dopodiché c'è la fase di firma della convenzione con il Ministero e infine

l'attuazione. Noi abbiamo individuato l'immobile di Via Aldo Moro che deve entrare a far parte del patrimonio culturale, l'immobile che proviene dalla cosiddetta stecca servizi, che abbiamo previsto di dividere in due per dedicarlo in parte alla tematica della povertà estrema, e in parte al servizio della stazione di posta, un servizio che lei conosce bene essendo un membro molto attivo del terzo settore del nostro comprensorio. Spero di aver risposto in maniera compiuta.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Gli immobili quali sarebbero, nel senso, siccome questi progetti riguarderebbero come stava dicendo lei soprattutto progetti di investimento, di ristrutturazione su beni immobili eccetera, quindi sulla stazione di posta è la stecca servizi Aldo Moro, e l'Housing First quali sono ? Se sono stati individuati naturalmente.

Sindaco Grando: Questo non faceva parte dell'interrogazione ma avevo qui un appunto. Per quanto riguarda la stazione di posta abbiamo sia il locale di Via Genova che parte della stecca servizi, circa la metà. Abbiamo circa 300 mq, abbiamo pensato di destinare la metà, circa 150 mq. Housing First abbiamo l'altra metà della zona artigianale, vedremo come dividere bene l'intervento, e poi abbiamo percorsi per l'autonomia, abbiamo individuato gli immobili comunali che abbiamo attualmente, uno a San Nicola, uno in Via La Spezia, e poi la palazzina che abbiamo acquisito al patrimonio, quella ex Telecom per capirci in Via Ancona per poter realizzare al primo piano un alloggio per attuare questi percorsi di vita indipendente, e poi al primo piano una sala polivalente da utilizzare sia per attività come laboratori per i nostri ragazzi ed anche per altre attività. lì come sapete ci sono ogni anno diversi tipi di mostre e si potrebbe pensare di coinvolgerli anche in questi tipi di attività.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Prego consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente, ringrazio il consigliere Marcucci perché io questa sera volevo portare all'attenzione di quest'aula una problematica importante e soprattutto attuale. Nell'ex parcheggio della provincia che abbiamo citato molte volte prima, c'è un problema serio. Il 17 settembre contava ben 21 roulotte dei senza fissa dimora che stanno causando un problema igienico-sanitario, un problema di ordine pubblico, e soprattutto stanno causando un problema a tutti gli abitanti di Via dei Garofani. Non voglio uscire fuori tema, ha ragione Presidente, è un problema di attualità e stasera sono presenti non solo i cittadini di Vicolo Pienza

ma anche di Via dei Garofani perché è stato presentato un esposto Sindaco al commissariato, ai vigili urbani. Lei giustamente un mese fa si è fatto pubblicità sui social per quello che ha fatto a Via del Tritone, spero che faccia lo stesso in maniera imminente, mi creda è una situazione indecorosa, ci vada a fare un salto, e possa risolvere anche questo tipo di problema. Poi se vuole, se veramente la sua stanza è aperta, portiamo tutti i documenti necessari. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu Silvia: Aggiungo solamente una cosa. Il tema senza fissa dimora richiede molta accuratezza ed anche tempestività nell'azione. A novembre del 2021 un tavolo di lavoro che coinvolgeva tutta la rete sociale aveva messo in evidenza che ci poteva essere la possibilità di comprare delle case mobili, e soprattutto individuare un terreno, fornire allacci, era un'ipotesi poi probabilmente superata con il discorso del PNRR. Però dico che in Europa ci sono tante soluzioni alternative, ci sono delle Caritas che hanno istituito delle agenzie immobiliari sociali. A parte il PRNN possiamo studiare delle soluzioni, quindi riattivare i tavoli per dare delle risoluzioni.

Presidente Augello: Grazie consigliera Marongiu. La prossima interrogazione ha protocollo 37499 del 25.07.2022, presentata dal gruppo Per Pascucci Sindaco e riguarda l'occupazione di suolo pubblico. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Grazie. Interrogazione presentata dal sottoscritto e dal consigliere Daniela Ciarlantini su una situazione ormai da qualche tempo fuori controllo sull'occupazione di suolo pubblico da parte di attività di somministrazione, ma non solo, tavoli, sedie che vanno oltre le pedane, forse autorizzate, tavoli e sedie sui passaggi degli ipovedenti o comunque restringimenti sui passaggi pedonali, attività di vendita di frutta e verdura con cataste di casse sopra i marciapiedi, (incomprensibile) Posticci con il risultato di provocare un brutto decoro per la città. Non crediamo di essere gli unici che in città si accorgano di questa deregulation, pertanto chiediamo al Sindaco e all'assessore competente di attivare tutto ciò che è possibile per fare finalmente rientrare questa situazione di degrado.

Presidente Augello: Grazie, risponde l'assessore Foschi.

Assessore Foschi: Intanto felice notte ormai a chi ci ascolta da casa ed ai presenti. Rispondo al consigliere Garau dicendo che il 13 e il 14 agosto sia io che l'assessore Porro ci siamo recati,

abbiamo vigilato e ci siamo recati in tutto il centro, andando a redarguire e quando necessario sanzionare tutti coloro i quali non rispettano quella che è l'occupazione di suolo pubblico e la distanza di due metri imposta. Il giorno dopo siamo ripassati ed abbiamo potuto notare che molte delle attività hanno ascoltato i consigli, ed abbiamo anche fotografato, come tra l'altro anche lei consigliere Garau ha fatto in una posa che richiamava un po' Jane del Titanic sul fatto che non fossero rispettate le distanze. Noi abbiamo comunque vigilato e invitato come continueremo a fare tutti i commercianti e i pubblici servizi affinché queste distanze vengano rispettate per la sicurezza di tutti. Comunque teniamo conto e ringraziamo per l'interrogazione e vigileremo affinché vengano rispettate le distanze. Per quanto riguarda invece l'asserita non autorizzazione di alcuni, possiamo dire che alcuni commercianti di frutta e verdura erano stati sanzionati già in passato perché non autorizzati. Oggi tutte le attività cui lei faceva riferimento seppur venti centimetri più avanti, sono tutte regolarmente autorizzate o con demando di controllo al Suap per la verifica delle autorizzazioni. Grazie.

Presidente Augello: Grazie assessore, prego consigliere Garau

Consigliere Garau: Grazie assessore, quindi il 13 e il 14 insieme all'assessore al turismo lei afferma di aver passeggiato per il centro. Il problema non è solo al centro logicamente ma in tutta la città. Io non so quale lungomare e centro abbia visitato, però io ho rivisitato un po' tutta la città, e non mi sembra che questo fare come mi pare sia rientrato come diceva lei. Però parlava di sanzioni quindi sarà in grado di farmi avere per iscritto tutte le sanzioni che avete comminato ai commercianti, la invito a farmele avere, sia le sanzioni sia eventuali chiusure previste come sanzione estrema. Però non sono soddisfatto perché in giro per la città ci vado io come ci vanno molti consiglieri e molti cittadini e molti disabili, e la situazione non è rientrata assessore. Se vuole prendiamo un caffè insieme, facciamo una passeggiata io, lei e l'assessore al turismo, e sia al centro, sul lungomare che in periferia, le faccio vedere un po' di cose. Probabilmente passeggiamo su vie diverse. L'invito che faccio, perché questo è rispettoso per tutti i cittadini ma soprattutto per coloro che hanno problemi, credo che noi dobbiamo agire su questo e non stiamo qui a strumentalizzare problemi di questo tipo. Le garantisco che è così, e come ho detto precedentemente, le interrogazioni servono a migliorare la nostra città. La invito a intervenire a riguardo.

Presidente Augello: Ha chiesto la parola l'assessore Foschi

Assessore Foschi: Consigliere Garau mi perdoni, anzitutto le sanzioni a cui io facevo riferimento lei parla di negozi di frutta e verdura, sono sanzioni comminate prima del 14 e del 13 agosto, data in cui abbiamo fatto la visita con l'assessore Porro, visita peraltro documentata. Per quanto riguarda i rientri, io la invito a fare una passeggiata anche insieme, e le dico che l'esigenza di vigilare, redarguire e sanzionare è di questa amministrazione. Non è corretto di fronte a un pubblico esercizio fare una pubblicità poi ripresa dagli organi di stampa, dove appunto davanti a un pubblico esercizio che paga regolarmente l'occupazione di suolo pubblico, ci si faccia una fotografia non proprio bella in rispetto a quell'attività. grazie.

Presidente Augello: Grazie assessore Foschi, prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Questa è sicuramente una tematica difficile da affrontare assessore Foschi che a Ladispoli dura da tanto tempo ed è peggiorata. Ho visto sui social il report del vostro intervento ma il giorno dopo era tutto uguale. Ripeto, una tematica che è difficile. Bisogna arrivare ad un punto. Alcuni comuni hanno usato un metodo, l'area autorizzata viene segnata a terra, a quel punto chiunque dal vigile al cittadino che passa, sa se quella sedia sta dentro l'area autorizzata o meno. Capisco la difficoltà però è arrivato il momento magari di fare un passo avanti.

Sindaco Grando: Solo brevemente. Quando siamo arrivati ad amministrare non c'era neanche un regolamento sul suolo pubblico a corredo delle attività commerciali. Era a discrezione della giunta o del tecnico, paradosso che ora si debba far rispettare. Siamo tutti d'accordo, bisogna cercare di far combaciare gli interessi degli esercenti nel rispetto delle regole e soprattutto dei pedoni, di chi passa con la carrozzina e di chi ha difficoltà motorie e deve chiedere permesso per assurdo. Detto questo Presidente, io richiamerei al rispetto del regolamento anche perché mezzanotte si avvicina. L'interrogazione riguarda chi interroga e chi risponde, non c'è dibattito.

Presidente Augello: Sì, il firmatario può intervenire. L'intervento del Sindaco era riferito all'intervento del consigliere Paliotta. Prego consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: Grazie. Per quanto riguarda l'interrogazione è chiaro che, visto che si parla sempre del centro, non ci stiamo riferendo solo al centro assessore. Noi ci stiamo riferendo al lungomare, alle zone dove in realtà non c'è il passaggio. Al di là di persone con difficoltà motorie ci sono anche persone con passeggini che non riescono a passare. Diciamo, tutta Ladispoli ha questo tipo di problematica. Detto questo, non voglio sempre polemizzare ma mi ricordo che il

regolamento sul suolo pubblico c'è sempre stato. E allora forse per un periodo è stato dismesso, è una regola, una legge. Mi ricordo che pagavamo il suolo pubblico anche solo per mettere fuori un espositore. Detto questo a noi interessava ribadire questo concetto, non p soltanto sul centro, dove certamente quest'estate abbiamo avuto molte difficoltà perché non era un'isola pedonale ma un'isola dove si stava solo seduti, non sono stati fatti rispettare i due metri di cui parlava l'assessore. Voglio dire, ormai però passato il santo come si dice, speriamo che l'anno prossimo qualcosa si risolva. Quindi noi chiediamo di ragionare, specialmente sul lungomare che diventa intransitabile perché ci sono queste problematiche. Noi crediamo sia un invito e che l'amministrazione lo prenda per buono.

Presidente Augello: Grazie, la parola all'assessore Foschi

Assessore Foschi: Concludo consigliera Ciarlantini dicendo che la visita non pè stata fatta solo ed esclusivamente su Viale Italia ma anche sulle vie limitrofe del centro e sul lungomare. A conferma di quello che le sto dicendo, laddove, come sosteneva il consigliere Garau, c'erano occupazioni non pagate, parlo di Via Duca degli Abruzzi n. 98, abbiamo provveduto a rimuovere un chiosco che non era più in regola con i pagamenti. Consigliere Garau verifichi pure se oggi, ancora, quel dehor c'è. Grazie.

Presidente Augello: Grazie assessore Foschi. Procediamo con la prossima interrogazione pervenuta il 25.07.2022, prot. 37525 avente ad oggetto controllo e informazione alla cittadinanza sulla qualità dell'acqua. Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì, leggo. Premesso che il Decreto legislativo n. 31 del 2001 («Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano») disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia. Che il Decreto legislativo n. 152 del 2006 disciplina all'art.162 «Partecipazione, garanzia e informazione degli utenti», stabilendo che «il gestore del servizio idrico integrato assicura l'informazione agli utenti, promuove iniziative per la diffusione della cultura dell'acqua e garantisce l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti ai servizi gestiti nell'ambito territoriale ottimale di propria competenza, alle tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti, alla quantità e qualità delle acque fornite e trattate». Che il medesimo D.lgs. n. 152 del 2006 stabilisce all'art.165 che «per assicurare la fornitura di acqua di buona qualità e per il controllo degli scarichi nei corpi ricettori,

ciascun gestore di servizio idrico si dota di un adeguato servizio di controllo territoriale e di un laboratorio di analisi per i controlli di qualità delle acque alla presa, nelle reti di adduzione e di distribuzione, nei potabilizzatori e nei depuratori, ovvero stipula apposita convenzione con altri soggetti gestori di servizi idrici». Che il Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017, recependo la direttiva UE 2015/1787, che modifica la direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, ha sostituito gli allegati II e III del d. lgs n. 31 del 2001 con il testo di cui agli allegati I e II del suddetto decreto ministeriale. Che l'allegato I sul «Controllo», nella parte A recante «Obiettivi generali e programmi di controllo per le acque destinate al consumo umano», al punto 1 lettera b), prevede che «i programmi di controllo per le acque destinate al consumo umano devono mettere a disposizione informazioni sulla qualità dell'acqua fornita per il consumo umano al fine di dimostrare che gli obblighi di cui all'art. 4, nonché i valori parametrici stabiliti nell'allegato I, siano stati rispettati». Considerato che nel comune di Ladispoli, in attesa della cessione del servizio idrico integrato ad Acea Ato2, questo viene gestito attraverso la società comunale «in house» Flavia Servizi srl. Che l'ultimo referto dell'analisi dell'acqua pubblicato sul sito della partecipata Flavia Servizi, nell'apposita sezione Analisi Acque, risale ad un campionamento del 9 settembre 2020 e che, da allora, i risultati delle eventuali analisi successive non risultano reperibili né sul portale della partecipata né su quello istituzionale del comune chiedono - Di conoscere quanti campionamenti dell'acqua destinata al consumo umano siano stati sottoposti ad analisi dalla società partecipata Flavia Servizi srl dal 9 settembre 2020 ad oggi; - Che sia data opportuna pubblicità dei relativi referti sull'apposito sito web della Flavia Servizi; - Di conoscere le ragioni della mancata pubblicazione dei risultati delle suddette analisi nel periodo suindicato, atto dovuto per adempiere l'obbligo di informare la cittadinanza sulla qualità dell'acqua fornita per il consumo umano. - Di conoscere con quali frequenza e modalità - al netto delle verifiche da parte di enti terzi quali ASL e ARPA, e nelle more del passaggio del servizio idrico integrato ad Acea Ato2 - l'attuale gestore provvede ai controlli di qualità delle acque di cui all'art. 165 del D.lgs. n.152 del 2006. In sostanza chiediamo al Sindaco e all'assessore competente come mai l'ultimo campionamento sia di settembre 2020 e di riferire su questo. Grazie.

Presidente Augello: Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Sì, rispondo al consigliere Paparella su questa interrogazione. Va premesso che gli enti gestori del servizio idrico, in questo caso la Flavia Servizi per il Comune di Ladispoli, agiscono secondo legge, così come farebbe qualsiasi gestore di Ato. Ovvero, ci dotiamo di un laboratorio di analisi accreditato, ne abbiamo cambiati anche diversi in questo periodo perché la

legge ci impone di fare una rotazione, i quali, accreditati presso la regione Lazio in un elenco che si chiama Accredia, possono svolgere analisi che hanno valore di legge ma non sono vincolanti per l'ente. Le analisi vere, quelle alle quali dobbiamo attenerci per quanto riguarda la potabilità vera e propria sono quelle eseguite da Arpa e che ci vengono comunicate dalla Asl. La Asl utilizza questo criterio. Le analisi vengono eseguite da loro regolarmente ogni quindici giorni, e se c'è qualche parametro che sfora i limiti di legge ce li comunicano. La comunicazione circa i parametri chimici normalmente riguarda un avviso al quale dobbiamo rispondere in un certo tempo. Se abbiamo sfiorato un parametro, dobbiamo riportare quel parametro entro pochi giorni all'interno del range di potabilità. È chiaro che per dare maggiore continuità e maggiore controllo alle analisi noi ci alterniamo con l'Arpa. Anche noi facciamo analisi ogni quindici giorni, anche più frequentemente, e quindi l'acqua viene controllata nella sua interezza una volta a settimana. È chiaro che c'è differenza tra lo sfioramento tra un parametro chimico e uno biologico. Nel caso in cui si sfiori un parametro chimico si viene invitati a ripristinare la potabilità; nel caso in cui dovessimo sfiorare un parametro biologico, l'ordinanza di non potabilità deve essere immediata perché c'è rischio per la salute umana. Nessun ente è tenuto a pubblicare le analisi che vengono prodotte dai laboratori, semplicemente perché sono analisi che servono per fare il monitoraggio continuo e servono per aggiustare il tiro nel caso in cui dovesse esserci un parametro che supera i limiti. Se queste analisi venissero pubblicate potrebbero essere interpretate da chi le legge come non potabilità. In realtà, andando a guardare il sito di Acea vi accorgete che Acea pubblica regolarmente la tabella dei risultati facendo una media dell'ultimo periodo. Potete prendere per esempio quelli di Cerveteri come ho fatto io e potrete vedere che non ci sono i risultati del laboratorio incaricato da Acea ma c'è semplicemente un'elaborazione di quei risultati. Detto questo, durante l'estate intensifichiamo. Siccome preleviamo più acqua e ne consumiamo di più, intensifichiamo i controlli. Fortuna, abilità, capacità dei nostri tecnici, non lo so. Quest'anno non ci sono mai stati sfioramenti così come lo scorso anno abbiamo ricevuto un solo avviso. Vi ricordo che l'acqua di Ladispoli viene distribuita potabile perché si ottiene dalla miscelazione di due acque provenienti da due fonti differenti le quali all'origine non sono potabili. Miscelandosi i parametri rientrano perfettamente nella norma e possiamo distribuire acqua in quantità e in qualità. Credo che questo sia il modo corretto di gestire l'acquedotto pubblico, così è sempre stato fatto da tempo immemore e così abbiamo continuato a fare noi. Per quanto riguarda invece la carica batterica, ci assicuriamo che venga tenuta sotto controllo con una disinfezione continua dell'acqua e con un controllo alle fontanelle che ci permette di verificare quotidianamente il cloro residuo. Mi spiego meglio. Se noi inseriamo per disinfezione all'interno di un litro di acqua cento milligrammi di cloro e alla fontanella ne ritroviamo 100 milligrammi vuol dire che quel cloro non è stato consumato quindi non c'era carica batterica verso

la quale indirizzarlo. E già questo è un primo indice quotidiano di potabilità. Ovviamente puntare sul controllo della carica batterica è prioritario. Questa procedura è accettata ormai consolidata da tantissimi anni per tutti quanti i gestori dei servizi idrici e quindi pensiamo possa costituire una risposta alla interrogazione presentata dai consiglieri Paparella e Marcucci.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti. Se vogliamo rimanere in tema, il consigliere Trani ha alcune domande in merito al passaggio in Acea che a ogni modo verrà trattato domani. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Ho partecipato alla riunione con Acea quindi molte cose le avevo scritte prima, l'interrogazione era del 28 luglio quindi le salto. La cosa che invece mi interessava e le leggo soltanto senza andare nella premessa e nel considerato, per quale motivo i risultati delle analisi non vengono più pubblicati da Flavia Servizi come previsto dalla normativa, non solo in segno di rispetto verso i cittadini ma anche al fine di generare maggiore serenità. E poi l'altra cosa che mi preme sottolineare consigliere Moretti, se effettivamente Flavia Servizi sta garantendo comunque tutti i servizi, sia di disbrigo pratiche che di allaccio, se questo lo sta continuando a fare. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Non è molto attinente con l'interrogazione ma le rispondo volentieri consigliere. Per quanto riguarda la pubblicazione delle analisi ho risposto prima. Nessuno è tenuto per legge a pubblicar ei risultati dei referti che comunica il laboratorio. La cosa importante è che si copra nell'arco di un periodo una media che vede tutti i parametri al di sotto della soglia prevista pre legge, e quindi questo è quello che facciamo sia noi che i grandi gestori d'ambito. Sulla parte amministrativa, in questo momento come sa ha subito un rallentamento perché in questa fase dobbiamo fornire ad Acea un tabulato che contenga tutti i dati di tutti gli utenti e delle utenze del sistema idrico di Ladispoli. Fare questo significa stabilire un tempo zero. Se facciamo una fotografia oggi al nostro parco di utenti e domani mattina lo cambiamo, ad Acea abbiamo trasmesso un documento che non ha più validità, quindi a un certo punto ci dobbiamo fermare. Tenuto conto che domani si dovrebbe votare la delibera di passaggio in Acea, e per la data prevista bisogna trasmettere il tabulato degli utenti si è in alcuni casi deciso di non accettare pratiche semplicemente perché il tempo per svolgerle sarebbe andato oltre il tempo necessario per poter trasmettere il tabulato ad Acea. Fermo restando che tutto ciò che è stato possibile fare, tenuto conto dei tempi che avrà Acea. Le cose più importanti credo siamo riuscite a farle, alcuni piccoli contenziosi, alcune

precisazioni sulle bollette, quelli garantisco, siccome appartengono al passato, verranno gestiti da Flavia Servizi da personale che Acea continuerà a mantenere nei nostri uffici per tutto il tempo che sarà necessario a chiudere i contenziosi e le pratiche di prima del 30 settembre.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti. Prego consigliere Paparella

Consigliere Paparella: Grazie consigliere Moretti per la risposta ma non ci possiamo ritenere completamente soddisfatti. Innanzitutto sul piano della trasparenza mi sembra quantomeno curioso che noi queste analisi le facciamo, i risultati ce li abbiamo, ma non li pubblichiamo, è una cosa che da cittadino un po' mi preoccupa. Inoltre mi chiedo, cosa è successo a settembre 2020? Dal 2017 al 2020 abbiamo pubblicato 26 referti nel 2017, 37 nel 2018, 30 nel 2019 e 15 nel 2020. Abbiamo pubblicato 108 referti. O prima questa attività che veniva fatta era del tutto inutile o addirittura controproducente perché come ci ha spiegato lei poteva essere fonte di informazioni scorrette o metteva in allarme la popolazione, e quindi avete pubblicato dei referti che non servivano? Che erano in grado addirittura di confondere la popolazione? Io credo invece sia una questione di trasparenza anche perché ho citato il Testo Unico Ambiente, diverse direttive dell'Unione Europea, il Decreto del Ministero dell'ambiente del 14 giugno 2017 che comunque pongono molto l'accento sul controllo dell'acqua e su tutto ciò che è informazione rispetto ai parametri. Oltretutto lei dice, vengono pubblicati i parametri in qualche modo una media dei risultati. Bene, da settembre 2020 non è stato pubblicato niente, in due anni, questa media quanto la vogliamo fare, a dieci anni, venti? Penso che i cittadini hanno il diritto di sapere qualcosa in più su questi parametri, visto che poi sul territorio ci sono stati vari casi in cui i parametri sono sforati e si sono verificati problemi. Quindi quello che ci preme dire è raccomandare una maggiore attenzione su questo tema che ha ricadute importanti sulla salute. Grazie.

Consigliere Trani: Soltanto una cosa consigliere Moretti. Io avevo presentato un'interrogazione più ampia e rientrava nel tema. L'unica cosa che le volevo chiedere, speriamo che questo passaggio soprattutto nel caso delle letture avvenga in maniera precisa. Ultimamente con l'acquisto di un software le utenze dell'idrico sono state raddoppiate e ci sono file di persone che hanno regolarmente pagato le bollette che vengono annullate. Speriamo che la gestione della Flavia Servizi in questo senso sia buona e non si cada sempre alle solite cose passate. Tutto qua, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Moretti

Consigliere Moretti: Parto dall'ultima considerazione fatta dal consigliere Trani. Ribadisco, tutto ciò che resta in sospeso ed è precedente al 30 settembre continuerà a gestirlo Flavia Servizi. Il software acquistato recentemente è scaturito da un obbligo di legge perché negli anni passati non si erano mai applicati i cosiddetti oneri perequativi. Ci sono dei piccoli balzelli, delle accise, chiamiamole così che non erano mai state applicate perché il software precedente non permetteva l'applicazione di queste piccole aliquote. Sono quattro. E quindi più volte siamo stati invitati, per non provocare un danno erariale, a riscuotere dall'utenza questi piccoli contributi. Lo abbiamo fatto, forse lo ricorderete, distribuendoli in tre bollette circa un anno fa. Questo però ha comportato necessariamente l'obbligo di cambiare software aggiornandolo con uno che riuscisse a fare questo calcolo in automatico. Questo ha generato qualche disagio che a sua volta ha generato la fila delle persone che sono venute a chiedere spiegazioni. Ma queste persone, rassicuro lei e queste ultime, se hanno un problema precedente al 30 settembre venendo presso gli uffici possono risolverlo. Per quanto riguarda il consigliere Paparella, il testo di legge che lei ha citato non impongono a nessun gestore d'ambito di pubblicare i referti analitici del laboratorio di cui ci si è dotati. Ripeto, quei referti servono ai tecnici per fare degli aggiustamenti che garantiscano la continuità della potabilità dell'acqua. Se c'è uno sfioramento di un giorno, due giorni e si riesce a riportarlo nella norma, questo è prassi e viene accettata sia dalla Asl che dall'Arpa. La Asl stessa se nelle sue analisi rileva un parametro non ci chiede di applicare la non potabilità, ci chiede il ripristino del parametro entro un certo numero di giorni. Quando i risultati sono stati pubblicati, purtroppo hanno dato adito a malintesi. Se lei trova una fontanella su nove, quelle aperte su cui si possono fare prelievi random in ogni momento, che manifesta una mattina arsenico a 12 invece che a 10 che è il suo limite massimo, questo significa che si può mettere in allarme la popolazione. È chiaro che quando si verificano delle anomalie puntiformi si interviene per cercare di risolverle, oppure, nel caso dell'arsenico, si ripetono le analisi. Misurare l'arsenico è diverso dagli altri parametri e richiede due-tre giorni. Questo è il motivo per il quale normalmente non si pubblicano per non allarmare la popolazione. Una cosa in più si poteva fare ma Flavia Servizi non ha potuto, pubblicare la media, questo sì. Però siamo garantiti dal fatto che tutte le volte dovessimo avere uno sfioramento, questo è successo l'ultima volta un anno e mezzo stessa, a quel punto sono Arpa e Asl a mandarci la comunicazione noi provvediamo al ripristino. È un sistema delicato che sta in piedi per la sensibilità dei fontanieri che sono persone eccezionali che spero, così come abbiamo chiesto ed ottenuto da Acea, rimarranno a lavorare sul nostro territorio perché avere l'acqua così come abbiamo avuto quest'anno, senza interruzioni, non è da tutti. Forse Ladispoli si è distinta per questo, acqua a tutte le ore questa estate e di buona qualità.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti. La prossima interrogazione porta il protocollo 37526 e per questa abbiamo la risposta scritta del Sindaco per il consigliere Paparella. Raggiunta la mezzanotte io concluderei i lavori per riaggiornarci, no, no. La risposta scritta che abbiamo qui e che verrà inviata per pec. Prego consigliere Marcucci

Consigliere Marcucci: Solo per sapere se è quella sulla morosità incolpevole.

Presidente Augello: Sì. Prego consigliere Paparella

Consigliere Paparella: Quella sulla morosità incolpevole, ma c'è ne è un'altra sullo studio di fattibilità del parcheggio a vicolo Pienza, c'era anche quella.

Presidente Augello: Sì, c'è così come ce ne sono altre precedenti a questa in ordine di protocollo, quella che le ho letto è quella arrivata prima di tutti. Ci sono altre cinque interrogazioni, procedere senza ordine credo non sia corrette. Abbiamo raggiunto la mezzanotte quindi le restanti interrogazioni verranno discusse al prossimo consiglio. Prego consigliere Garau, la faccio intervenire di nuovo.

Consigliere Garau: Senza polemica, ha letto l'ordine cronologico di protocollo. Visto che le interrogazioni che ho presentato insieme alla consigliera Ciarlantini sono presentate tutte insieme, mi sembra strano che abbiano dei protocolli saltati.

Presidente Augello: Guardi, può venire qui e controllare tranquillamente l'ordine di protocollo. Ringrazio i presenti e dichiaro chiusa le seduta di consiglio. Buonanotte. -----

